

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e V)	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (V e VIII)	»	7
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	29
GIUSTIZIA (II)	»	32
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	35
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	36
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	45
AFFARI SOCIALI (XII)	»	49
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	52
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE	»	54
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	»	55
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ALTRI ILLECITI AM- BIENTALI E AGROALIMENTARI	»	57

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europeisti riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE - Centro Popolare: NM(N-C-U-I)M-CP; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+Europa: Misto-+E.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL CONTRASTO DEGLI SVANTAGGI DERIVANTI DALL'INSULARITÀ	<i>Pag.</i>	59
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI	»	60
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»	»	62
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	63

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

COMITATO DI VERIFICA PER LA REVISIONE DELLE SCHEDE ELETTORALI RELATIVE ALLA XI CIRCOSCRIZIONE (EMILIA ROMAGNA – COLLEGIO UNINOMINALE 08)	3
--	---

GIUNTA PLENARIA:

Risultanze del Comitato di verifica per la revisione delle schede elettorali relative alla XI Circoscrizione Emilia Romagna, Collegio uninominale n. 8	3
---	---

**COMITATO DI VERIFICA PER LA REVISIONE
DELLE SCHEDE ELETTORALI RELATIVE ALLA
XI CIRCOSCRIZIONE (EMILIA ROMAGNA –
COLLEGIO UNINOMINALE 08)**

Giovedì 13 febbraio 2025.

Il Comitato si è riunito dalle 8.20 alle 8.40 e dalle 8.55 alle 9.

GIUNTA PLENARIA

*Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza
del presidente Federico FORNARO.*

La seduta comincia alle 8.40.

**Risultanze del Comitato di verifica per la revisione
delle schede elettorali relative alla XI Circoscrizione
Emilia Romagna, Collegio uninominale n. 8.**

Federico FORNARO, *presidente*, ricorda che il Comitato di verifica per il collegio Emilia Romagna U08, nelle riunioni del 4 e dell'11 febbraio scorsi, ha svolto i propri lavori relativi alla verifica di un campione pari al 5 per cento delle sezioni del collegio, sorteggiate dal Comitato medesimo secondo quanto definito dalla Giunta nella seduta del 28 novembre 2023.

Dà pertanto la parola al relatore, on. Candiani, per riferire alla Giunta sull'esito della verifica.

Stefano CANDIANI, *relatore*, comunica che il Comitato di verifica, nelle riunioni del 4 e 11 febbraio scorsi, ha proceduto all'esame delle schede bianche, nulle e contestate di un campione di 20 sezioni, rappresentativo di circa il 5 per cento del totale delle sezioni del collegio uninominale. Le schede bianche esaminate sono state 162 e le schede nulle 287; non sono state riscontrate schede contestate nelle sezioni oggetto del sorteggio effettuato dal Comitato medesimo.

Riferisce che all'esito della verifica dei verbali sezionali preliminare alla relazione circoscrizionale, risultavano – nel collegio – 2.609 schede bianche e 5.439 schede nulle. Il campione di schede bianche esaminato è risultato, quindi, pari al 6,21 per cento delle schede bianche del collegio; il campione delle schede nulle è stato pari al 5,28 per cento delle schede nulle del collegio risultanti dai verbali sezionali.

Delle 162 schede bianche esaminate dal Comitato di verifica, 150 sono state confermate mentre 12 schede sono state unanimemente ritenute dal Comitato riportanti voti validi. Rispetto alle 287 schede nulle esaminate, 243 schede sono state confermate e 44 sono state ritenute contenenti

voti validi applicando i criteri di revisione che in via generale e preventiva la Giunta delle elezioni ha adottato, dopo un'articolata discussione, nella seduta del 28 giugno 2023.

Ricorda, in particolare, che il Comitato ha ritenuto che il principio basilare da seguire nell'istruttoria fosse rappresentato dal *favor voti*, richiamato nei suddetti criteri e diretto a salvaguardare la validità dei voti contenuti nella scheda ogni qualvolta possa desumersi la volontà effettiva dell'elettore sempre nel rispetto dei parametri dell'univocità e della non riconoscibilità del voto fissati dalla legge e dalla giurisprudenza in materia. Si è quindi concordato sulle diverse casistiche riscontrate per i casi di nullità, in particolare riconducibili a parole sconvenienti o all'apposizione di un unico segno o di più segni volti a ricomprendere la totalità delle liste presentate o più liste non in coalizione, o un unico segno al di fuori del riquadro contenente il simbolo o la lista dei candidati nel collegio plurinomiale, in conformità all'impostazione dei tre precedenti Comitati di verifica di questa legislatura.

Riferisce che, all'esito della verifica, sono stati pertanto considerati 56 voti validi, che sono quindi da attribuire ai candidati e alle liste sulla base delle previsioni della legislazione elettorale ed in conformità ai criteri seguiti per gli altri Comitati di verifica.

Per quanto riguarda la ricorrente e la candidata eletta Alice Buonguerrieri, a quest'ultima sono attribuiti 37 voti validi, di cui 23 al solo candidato; alla ricorrente Ouidad Bakkali sono attribuiti 11 voti validi, di cui 6 al solo candidato. La cifra elettorale della candidata eletta Alice Buonguerrieri era pari a 75.602 secondo i dati di proclamazione, confermati al termine della verifica dei verbali sezionali preliminare alla relazione circoscrizionale. Al termine della revisione effettuata dal Comitato la cifra elettorale risulta pari a 75.639 voti.

La cifra elettorale della ricorrente Ouidad Bakkali era pari a 75.550 secondo i dati di proclamazione, confermati al termine della verifica dei verbali sezionali preliminare alla relazione circoscrizionale. Al termine della revisione effettuata dal

Comitato la cifra elettorale risulta pari a 75.561 voti.

Fa quindi presente che il divario di voti tra la candidata eletta e il ricorrente era pari a 52 voti secondo i dati di proclamazione, confermati al termine della verifica dei verbali sezionali preliminare alla relazione circoscrizionale; tale divario risulta pari a 78 voti al termine della revisione effettuata dal Comitato.

Tanto premesso, tenuto conto del divario esistente e preso atto di quanto convenuto nell'ambito del Comitato di verifica, propone di proseguire nella verifica di un campione di schede bianche, nulle e contestate, pari a un ulteriore 5 per cento delle sezioni da collegio, da concludere entro il termine del corrente mese, auspicabilmente già nella giornata di martedì 18.

Davide AIELLO (M5S) preannuncia la propria astensione nella votazione della proposta testè formulata.

Luca SBARDELLA (FDI) rileva come i risultati in termini numerici della revisione del campione di schede svolta dal Comitato giustificerebbero la conclusione dell'istruttoria, considerato che la tendenza appare certa e netta. Considerato peraltro il clima di collaborazione in seno al Comitato si dichiara, comunque, non contrario alla proposta di prosecuzione della verifica nei termini formulati dal relatore. Prende infine atto che la deputata Buonguerrieri ha deciso di non partecipare alla seduta odierna, decisione che il Gruppo di appartenenza condivide e per la quale desidera ringraziarla.

Federico FORNARO, *presidente*, considera la proposta del relatore improntata al principio di ragionevolezza, ed alla luce di quanto preannunciato dal relatore è stata convocata la Giunta già nella giornata odierna in modo da consentire una programmazione dei lavori in tempi celeri.

Ilenia MALAVASI (PD-IDP) condivide la proposta del relatore, che ringrazia così come ringrazia i componenti del Comitato per averla condivisa. Osserva che i risultati

della verifica svolta rappresentano una evidente tendenza all'ampliamento del divario dei voti tra la deputata eletta nel collegio uninominale e la ricorrente. Fa comunque presente che, al fine di dare risposte adeguate e fondate sulla massima certezza dei dati ai ricorrenti, che attendono da oltre due anni l'esito della verifica, è utile procedere all'esame di un ulteriore campione del 5 per cento.

Federico FORNARO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire pone in vo-

tazione la proposta formulata dal relatore, a nome del Comitato di verifica, di procedere alla verifica di un campione di schede bianche, nulle e contestate, pari a un ulteriore 5 per cento delle sezioni del collegio U08, da concludere al più tardi entro la fine del corrente mese di febbraio.

La Giunta approva.

La seduta termina alle 8.55.

COMMISSIONI RIUNITE

**I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)
e V (Bilancio, tesoro e programmazione)**

S O M M A R I O

UFFICI DI PRESIDENZA INTEGRATI DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	6
--	---

UFFICI DI PRESIDENZA INTEGRATI DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 13 febbraio 2025.

Gli uffici di presidenza si sono riuniti
dalle 12.50 alle 13.05.

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio, tesoro e programmazione) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 208/2024: Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. C. 2184 Governo (Seguito dell'esame e conclusione)	7
ALLEGATO 1 (Proposte emendative approvate)	19
ALLEGATO 2 (Correzioni di forma)	25

SEDE REFERENTE

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente della V Commissione Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI, indi del presidente della VIII Commissione Mauro ROTELLI. — Intervengono la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento Matilde Siracusano e la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.

La seduta comincia alle 14.

DL 208/2024: Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

C. 2184 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 12 febbraio 2025.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI, *presidente*, avverte preliminarmente che le proposte emendative Ziello

1.44, Ottaviani 2.021, Comaroli 7.08, Centemero 8.06, Cattoi 9.8, Sasso 9.05, Comaroli 9.010, Barabotti 9.029 e Comaroli 9.057 sono state ritirate dai presentatori. Ricorda, altresì, che nella seduta di ieri i lavori delle Commissioni si sono conclusi con la votazione dell'articolo aggiuntivo Roggiani 9.056.

Invita, quindi, i relatori ad esprimere il parere sulle proposte emendative accantonate nelle precedenti sedute.

Stefano Maria BENVENUTI GOSTOLI (FDI), *relatore per la VIII Commissione*, anche a nome della relatrice per la V Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Zaratti 1.9, mentre invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Cannizzaro 1.14, D'Orso 1.15, Pisano 1.16, Grimaldi 1.17, Zaratti 1.20, Bonetti 1.28, degli identici emendamenti Manes 1.29, Braga 1.30, Gadda 1.31 e Cattoi 1.32, degli identici emendamenti Calderone 1.33 e Bonetti 1.34, nonché dell'emendamento Bonetti 1.36 e degli identici emendamenti Morgante 1.37, Morfino 1.38 e Braga 1.39, esprimendo altrimenti parere contrario.

Propone, invece, di mantenere accantonati il subemendamento Simiani 0.1.81.1 e l'emendamento dei relatori 1.81.

Invita, quindi, i presentatori al ritiro dell'emendamento Braga 1.61, esprimendo altrimenti parere contrario, propone di mantenere accantonato l'emendamento Simiani 1.63, invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Carmina 1.67, esprimendo altrimenti parere contrario, mentre propone di mantenere accantonato l'articolo aggiuntivo Zinzi 1.05.

Invita, inoltre, i presentatori al ritiro degli emendamenti L'Abbate 2.18 e Longi 2.19, esprimendo altrimenti parere contrario, mentre propone di mantenere accantonati i subemendamenti Ilaria Fontana 0.2.66.1, Morfino 0.2.66.2, Santillo 0.2.66.3 e Girelli 0.2.66.4 e l'emendamento 2.66 dei relatori, nonché di mantenere accantonati gli emendamenti Ascani 2.21 e Varchi 2.48.

Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento Varchi 2.50, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), mentre invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Fossi 2.51 e Varchi 2.53, esprimendo altrimenti parere contrario.

Propone, altresì, di mantenere accantonati gli emendamenti Simiani 2.54 e Fabrizio Rossi 2.55, mentre invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Varchi 2.56, esprimendo altrimenti parere contrario.

Esprime, quindi, parere favorevole sull'emendamento Varchi 2.58, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Propone, invece, di mantenere accantonato l'emendamento Carmina 2.59, invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Battistoni 2.62 e del subemendamento De Luca 0.2.67.3, esprimendo altrimenti parere contrario, mentre raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.67 dei relatori.

Propone, inoltre, di mantenere accantonati i subemendamenti Malvasi 0.2.68.4, Andrea Rossi 0.2.68.2, Malvasi 0.2.68.3, Andrea Rossi 0.2.68.5 e Bonelli 0.2.68.1 e l'emendamento 2.68 dei relatori, mentre esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Zinzi 2.08, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Invita il presentatore al ritiro dell'articolo aggiuntivo Varchi 2.020, esprimendo

altrimenti parere contrario, mentre esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Mattia 2.023, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Invita, altresì, il presentatore al ritiro dell'articolo aggiuntivo Trancassini 2.024, esprimendo altrimenti parere contrario, mentre propone di mantenere accantonati l'articolo aggiuntivo 2.026 dei relatori, nonché gli emendamenti 3.34 dei relatori e Giorgianni 3.3.

Propone, altresì, di mantenere accantonati i subemendamenti De Luca 0.3.35.1 e Caso 0.3.35.2 e l'emendamento 3.35 dei relatori, nonché l'emendamento De Luca 3.13.

Invita i presentatori al ritiro delle proposte emendative Lai 3.16 e Vaccari 4.02, mentre propone di mantenere accantonati i subemendamenti Ghio 0.5.82.1, Bonelli 0.5.82.2, Grimaldi 0.5.82.3 e Bonelli 0.5.82.4 e l'emendamento 5.82 dei relatori.

Invita, inoltre, i presentatori al ritiro delle proposte emendative Simiani 5.014, Bonelli 8.3, Simiani 8.2 e Squeri 8.20 e 8.04, esprimendo altrimenti parere contrario, mentre esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Sasso 9.03, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Invita, infine, i presentatori al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Ottaviani 9.012, Roggiani 9.013, Steger 9.014 e Ruffino 9.015, nonché degli identici articoli aggiuntivi Barabotti 9.040, Lai 9.041 e Mazzetti 9.042, esprimendo altrimenti parere contrario.

La sottosegretaria Matilde SIRACUSANO esprime parere conforme a quello dei relatori.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, avverte che debbono, pertanto, intendersi ancora accantonate le proposte emendative per le quali vi è stata un'indicazione in tal senso da parte dei relatori e della rappresentante del Governo.

Comunica, inoltre, che l'articolo aggiuntivo Trancassini 2.024 è stato ritirato dal presentatore.

Le Commissioni approvano l'emendamento Zaratti 1.9 (*vedi allegato 1*).

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, comunica che il è stato ritirato l'emendamento Cannizzaro 1.14.

Valentina D'ORSO (M5S) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 1.15, volto a ricomprendere nell'ambito del piano straordinario di interventi infrastrutturali e progetti di riqualificazione sociale, previsto dall'articolo 1 del decreto-legge in esame, tra gli altri, il quartiere di Brancaccio di Palermo, caratterizzato da elevata vulnerabilità sociale e da situazioni di povertà educativa e dalla presenza di criminalità organizzata. Segnala, in proposito, che fonti di stampa riportano che nel predetto quartiere palermitano, nella giornata odierna, si sarebbe verificato un grave fatto commesso da circa cinquanta adolescenti, i quali avrebbero imbrattato alcune foto della mostra permanente sulla visita di Papa Francesco nella casa museo del beato Don Puglisi.

Non comprende, pertanto, anche alla luce dei citati fatti di cronaca, le ragioni ostative all'accoglimento della proposta emendativa in discussione e chiede alla rappresentante del Governo se quest'ultimo abbia eventualmente intenzione di adottare interventi di carattere alternativo, al fine di porre rimedio alle situazioni di grave disagio urbano registrate nell'ambito del predetto quartiere.

Le Commissioni respingono l'emendamento D'Orso 1.15.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Pisano 1.16: si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Grimaldi 1.17 e Zaratti 1.20.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP), nel sottoscrivere l'emendamento Bonetti 1.28, al pari di tutte le altre proposte emendative

presentate dalla medesima deputata oggetto di esame nell'odierna seduta delle Commissioni, considera assolutamente irricevibile l'invito al ritiro su di esso formulato dai relatori e dalla rappresentante del Governo, dal momento che ritiene necessario un coinvolgimento attivo degli organismi sociali, delle organizzazioni di rappresentanza, delle associazioni, delle comunità educanti, delle fondazioni, dei comitati dei cittadini che operano nel territorio e degli enti del Terzo settore attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione nelle scelte del Commissario straordinario volte alla predisposizione del piano degli interventi di cui all'articolo 1 del decreto-legge in esame. Per le suesposte ragioni, invita quindi i relatori e la rappresentante del Governo a voler mantenere accantonata la proposta emendativa in esame.

Marco SIMIANI (PD-IDP) si associa alla richiesta da ultimo formulata dalla deputata Guerra, reputando fondamentale che sia assicurato, nell'ambito delle attività svolte dal Commissario straordinario, il necessario coinvolgimento dei soggetti della società civile d'anzì richiamati, eventualmente anche procedendo ad una riformulazione dell'emendamento Bonetti 1.28.

Marco GRIMALDI (AVS) sottoscrive l'emendamento Bonetti 1.28, esprimendo profondo rammarico per l'invito al ritiro su di esso formulato dai relatori e dalla rappresentante del Governo. Osserva, infatti, che – al di là del giudizio negativo espresso dai gruppi di opposizione nel corso della discussione avvenuta nelle precedenti sedute circa i criteri di individuazione delle realtà urbane oggetto del piano straordinario di cui all'articolo 1 del decreto-legge – tale individuazione non è avvenuta sulla base di un'attenta analisi condotta assieme agli enti territoriali, né tenendo conto dei lavori svolti dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie.

Osserva, invece, come la proposta emendativa in discussione sia volta ad assicurare il coinvolgimento attivo degli organismi so-

ciali, delle organizzazioni di rappresentanza, delle associazioni, delle comunità educanti, delle fondazioni, dei comitati dei cittadini che operano nel territorio e degli enti del Terzo settore nello svolgimento delle attività oggetto di gestione commissariale, da intendere quale presupposto imprescindibile dell'intero impianto normativo. Ritiene, pertanto, che sussistano spazi per valutare l'ulteriore accantonamento dell'emendamento Bonetti 1.28.

La sottosegretaria Matilde SIRACUSANO riconosce che sui temi affrontati dall'emendamento Bonetti 1.28 si è svolta nelle precedenti sedute un'approfondita discussione nelle Commissioni di merito, che ha visto, altresì, la fattiva interlocuzione con i competenti uffici del Governo.

Intende, in proposito, fornire le più ampie rassicurazioni circa il fatto che, sebbene non sia al momento possibile prevedere il coinvolgimento dei suddetti enti puntualmente richiamati dagli onorevoli Guerra e Grimaldi attraverso una specifica disposizione normativa da inserire nel testo del decreto-legge ora in esame, tale coinvolgimento sarà comunque assicurato dal Commissario straordinario nello svolgimento delle attività ad esso affidate, includendo in tale costante interlocuzione non solo i medesimi enti, ma gli stessi amministratori locali. Ricorda, a tale ultimo riguardo, che anche l'individuazione delle realtà urbane oggetto degli interventi del piano straordinario di cui all'articolo 1 del provvedimento in esame è avvenuta all'esito di un confronto svolto con gli stessi sindaci.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP), pur confermando la propria stima nei confronti della sottosegretaria Siracusano, considera inaccettabili le argomentazioni dalla stessa addotte, ritenendo che, qualora da parte del Governo vi fosse davvero l'intenzione di assicurare il fattivo coinvolgimento degli enti dapprima citati, ragioni di coerenza dovrebbero imporre l'introduzione di un'espressa disciplina di tale coinvolgimento all'interno del decreto-legge in esame, eventualmente anche attraverso una riforma

delle proposte emendative presentate dai diversi gruppi parlamentari. Il mancato inserimento di una previsione legislativa e le ragioni addotte per giustificarlo di fatto, a suo avviso, denotano scarso rispetto nei confronti delle commissioni parlamentari.

La sottosegretaria Matilde SIRACUSANO tiene a precisare che da parte del Governo non vi è alcuna intenzione di mancare di riguardo ai componenti delle Commissioni di merito. Osserva, piuttosto, che la scelta di non introdurre nel testo del provvedimento un'espressa previsione normativa volta a disciplinare il coinvolgimento attivo dei predetti enti deriva esclusivamente dalla necessità di non compromettere quelle esigenze di celerità nello svolgimento delle attività e nell'assunzione delle decisioni che sottostanno all'attribuzione dei poteri commissariali oggetto dell'articolo 1 del provvedimento in esame. In tale quadro, ribadisce comunque l'assoluta volontà da parte del Governo di assicurare il predetto coinvolgimento.

Ubaldo PAGANO (PD-IDP), nel rammentare come nel corso delle precedenti sedute si sia svolta un'ampia discussione sulla tematica affrontata dall'emendamento Bonetti 1.28, di cui sottolinea la fondamentale importanza, osserva altresì come, qualora non si prevedesse ad una espressa previsione normativa in tal senso, permarrrebbe un problema fondamentale relativo ad una mancanza di trasparenza nell'operato del Commissario straordinario, questione rispetto alla quale evidentemente il Governo dimostra il più totale disinteresse.

Rivendica, pertanto, la necessità di assicurare, nelle scelte che il Commissario straordinario sarà chiamato ad assumere, il pieno coinvolgimento dei soggetti in precedenza richiamati, che non può in alcun modo essere considerato alla stregua di un ostacolo alle esigenze di celerità tipiche delle gestioni commissariali.

Osserva, inoltre, che tale coinvolgimento si rende ancor più necessario anche alla luce delle finalità perseguite dal provvedimento in esame, che non sono legate alla

realizzazione di una specifica opera infrastrutturale, bensì alla rianimazione del tessuto sociale di specifiche realtà urbane, le cui problematiche non possono certo essere efficacemente affrontate solo sulla base di un approccio repressivo o nella logica di un controllo del territorio da parte delle forze addette alla pubblica sicurezza.

Nel richiedere, pertanto, alla sottosegretaria Siracusano e, per il suo tramite, all'intero Governo il rispetto della correttezza che si deve nel rapporto con le istituzioni parlamentari, ribadisce che l'intenzione dell'emendamento Bonetti 1.28 non è quella di creare ostacoli alla gestione commissariale, bensì quella di stabilire le regole d'ingaggio che dovranno essere osservate nell'espletamento dei compiti ad essa affidati.

La sottosegretaria Matilde SIRACUSANO, nel ribadire che da parte del Governo non vi è stata alcuna intenzione di venir meno ad un comportamento di assoluta correttezza nei confronti delle prerogative degli organi parlamentari, si limita ad osservare che — pur essendo motivate da contesti di carattere spesso emergenziale — le gestioni commissariali che nel corso degli anni sono state introdotte hanno complessivamente dato mostra di avere ben funzionato, consentendo di porre rimedio a specifiche situazioni che, in condizioni di normalità, sarebbero naturalmente state amministrare sulla base delle ordinarie procedure.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bonetti 1.28.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, prende atto che l'onorevole Comaroli ritira l'emendamento Barabotti 1.32, di cui è cofirmataria.

Ubaldo PAGANO (PD-IDP) illustra l'emendamento Braga 1.30, di cui è cofirmatario, evidenziando come l'invito al ritiro su di esso formulato dai relatori e dalla rappresentante del Governo dimostri plasticamente la mancanza del più elementare rispetto nell'ambito del rapporto che intercorre tra il Governo stesso e la sua mag-

gioranza parlamentare, da un lato, e i gruppi di opposizione, dall'altro.

Ricorda, infatti, che su tale proposta emendativa era stato prospettato, nei giorni scorsi, un possibile orientamento favorevole, restando da ultimare solo alcune verifiche di carattere tecnico-finanziario da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. Dal momento che l'eventuale approvazione dell'emendamento Braga 1.30 non appare in alcun modo suscettibile di comportare oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, ne desume che un simile cambio di posizione non possa che dipendere da sopravvenute valutazioni di ordine squisitamente politico, come del resto sembrerebbe dimostrare anche il fatto che, al momento, le riformulazioni di proposte emendative in precedenza accantonate riguardano esclusivamente proposte presentate dai gruppi di maggioranza.

Ritiene che un simile modo di procedere determini inevitabilmente il venir meno della credibilità degli interlocutori istituzionali cui si rapportano gli organi parlamentari.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Braga 1.30, di cui è cofirmatario, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Ubaldo Pagano, ricordando anch'egli come sulla citata proposta emendativa nei giorni scorsi fosse stato preannunziato un orientamento favorevole da parte della sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze, Lucia Albano, non comportando, ad ogni evidenza, l'eventuale approvazione della proposta emendativa effetti negativi a carico della finanza pubblica. Dichiara, pertanto, di non comprendere le ragioni alla base della modifica dell'orientamento del Governo sulle tematiche oggetto degli emendamenti in discussione.

Silvio LAI (PD-IDP) rivolge un appello alla rappresentante del Governo affinché si eviti il rischio che sulla questione oggetto dell'emendamento Braga 1.30 e identici, ampiamente dibattuta nelle precedenti sedute, venga ora assunta una decisione diametralmente opposta rispetto a quella maturata nei giorni passati.

In tale quadro, chiarisce che non è stata sua intenzione presentare proposte emendative volte a includere nel piano straordinario degli interventi commissariali previsto dall'articolo 1 del provvedimento in esame anche realtà urbane ricadenti nella regione Sardegna, da cui proviene, per quanto analogamente caratterizzate da elevati indici di vulnerabilità sociale.

Intende, a tale ultimo riguardo, fare specifico riferimento al quartiere fortemente degradato di Sant'Elia nella città di Cagliari, nel quale l'unico presidio di legalità è costituito dalle strutture della Caritas locale, che meriterebbero un riconoscimento sul piano istituzionale del prezioso lavoro svolto.

Considera, quindi, un grave errore del Governo la contrarietà manifestata sull'emendamento Braga 1.30 e identici, la cui eventuale attuazione in alcun modo potrebbe causare ritardi all'espletamento dei compiti e delle attività affidati al Commissario straordinario ai sensi dell'articolo 1.

Valentina GHIO (PD-IDP) si rammarica per la posizione assunta dalla maggioranza e dal Governo, ed emersa nel corso del dibattito, sul tema del coinvolgimento degli enti del Terzo settore nell'ambito dell'attuazione dei progetti di riqualificazione delle aree ad alta vulnerabilità sociale, disciplinato dall'articolo 1 del provvedimento in esame. Fa presente, infatti, che la necessità di assicurare la partecipazione di tali enti in un più ampio quadro di co-progettazione e co-programmazione degli interventi è coerente con il quadro normativo vigente in materia.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, fa presente che la rappresentante del Governo ha manifestato la disponibilità ad accedere alla richiesta di accantonamento delle diverse proposte emendative sul tema oggetto di dibattito.

Preso atto della suddetta disponibilità del Governo e dell'assenso dei relatori, dispone pertanto l'accantonamento degli identici emendamenti Manes 1.29, Braga 1.30, Gadda 1.31, nonché degli identici Calderone 1.33 e Bonetti 1.34, nonché dell'emen-

damento Bonetti 1.36 e degli identici emendamenti Morgante 1.37, Morfino 1.38 e Braga 1.39.

Non essendovi obiezioni, dichiara altresì che, trattandosi di proposte emendative di tenore analogo a quelle appena richiamate, deve intendersi revocato il ritiro dell'emendamento Cattoi 1.32, identico agli emendamenti Manes 1.29, Braga 1.30, Gadda 1.31, e che deve parimenti intendersi revocata la votazione testé effettuata dell'emendamento Bonetti 1.28.

Dispone, pertanto, l'accantonamento delle proposte emendative menzionate.

Le Commissioni respingono l'emendamento Braga 1.61.

Ida CARMINA (M5S), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 1.67, sottolinea la mancanza di considerazione da parte della maggioranza e del Governo rispetto al tema del sostegno ai comuni costieri e di frontiera tenuto conto dell'afflusso migratorio verso tali comuni. Fa presente, in particolar modo, come soprattutto molti comuni del territorio siciliano vedano il crescente diffondersi di situazioni di vulnerabilità sociale, di disagio giovanile e di fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata, stigmatizzando, pertanto, la scelta di evitare qualsiasi intervento di supporto a fronte di tali situazioni di criticità.

Patty L'ABBATE (M5S), nell'associarsi alle considerazioni della deputata Carmina e nell'evidenziare come l'emendamento in discussione punti ad allocare risorse pubbliche da destinare agli interventi normativi ivi enunciati, stigmatizza la scelta della maggioranza e del Governo di dare priorità a interventi quali la realizzazione di centri di accoglienza e rimpatrio per migranti sul suolo albanese, finanziati e gestiti dall'Italia, nonché per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina.

Ida CARMINA (M5S) chiede ai relatori e alla rappresentante del Governo di considerare l'opportunità di un accantona-

mento dell'emendamento a sua prima firma 1.67.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, concordi i relatori e la rappresentante del Governo, dispone l'accantonamento dell'emendamento Carmina 1.67.

Patty L'ABBATE (M5S) interviene sull'emendamento a sua prima firma 2.18, evidenziando che l'obiettivo che il Governo intende perseguire attraverso l'adozione delle disposizioni normative di cui all'articolo 2 del decreto-legge in discussione è rappresentato dalla predisposizione degli interventi funzionali a risolvere il problema della siccità, con specifico riguardo alla Regione Siciliana. Al riguardo, nel rilevare preliminarmente che la suddetta problematica riguarda anche altre aree del Paese, sottolinea come, a suo avviso, sarebbe necessario che le risorse allo stato stanziato per il perseguimento delle suddette finalità siano destinate anche a fronteggiare problematiche quali il recupero e il riutilizzo delle acque reflue per usi industriali e agricoli.

Le Commissioni respingono l'emendamento L'Abbate 2.18.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, comunica che è stato ritirato l'emendamento Longi 2.19.

Avverte, altresì, che la proposta di riformulazione dell'emendamento Varchi 2.50 è stata accettata.

Le Commissioni approvano l'emendamento Varchi 2.50, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, avverte che sono ritirati dai presentatori gli emendamenti Fossi 2.51 e Varchi 2.53 e 2.56.

Avverte, altresì, che la proposta di riformulazione dell'emendamento Varchi 2.58 è stata accettata.

Le Commissioni approvano l'emendamento Varchi 2.58, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato l'emendamento Battistoni 2.62.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono il subemendamento De Luca 0.2.67.3 e approvano l'emendamento 2.67 dei relatori (*vedi allegato 1*).

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, avverte che è stata accettata dai presentatori la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Zinzi 2.08.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Zinzi 2.08, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, comunica che è stato ritirato l'articolo aggiuntivo Varchi 2.020.

Avverte, inoltre, che è stata accettata dal presentatore la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Mattia 2.023.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Mattia 2.023, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono le proposte emendative Lai 3.16, Vaccari 4.02 e Simiani 5.014.

Marco SIMIANI (PD-IDP) e Ubaldo PAGANO (PD-IDP) dichiarano di sottoscrivere l'emendamento Bonelli 8.3.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Bonelli 8.3 e Simiani 8.2.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato le proposte emendative Squeri 8.20 e 8.04.

Avverte, inoltre, che è stata accettata dai presentatori la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Sasso 9.03.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Sasso 9.03, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato l'articolo aggiuntivo Ottaviani 9.012.

Le Commissioni respingono gli identici articoli aggiuntivi Roggiani 9.013, Steger 9.014 e Ruffino 9.015.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, comunica che i presentatori hanno ritirato gli identici articoli aggiuntivi Barabotti 9.040 e Mazzetti 9.042.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Lai 9.041.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, nel fare presente che è ancora in corso l'istruttoria sulle proposte emendative ancora accantonate, non essendovi obiezioni, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14.50, è ripresa alle 16.05.

Daniela TORTO (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, sottolinea come l'andamento della discussione nell'ambito delle Commissioni sul decreto-legge in esame abbia rappresentato un'umiliazione del confronto parlamentare. Evidenzia in proposito come, nonostante la disponibilità manifestata dai deputati del proprio gruppo, le intese precedentemente intercorse con il Governo e con la maggioranza siano state sistematicamente disattese.

Per tali ragioni, fa presente che i deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle non parteciperanno al seguito dell'esame in sede referente del provvedimento, precisando, tuttavia, che nel prosieguo dell'*iter* parlamentare in Assemblea continueranno a farsi interpreti delle istanze delle numerose re-

altà sociali non adeguatamente tenute in considerazione nel testo del decreto in esame.

Mauro ROTELLI, *presidente*, invita i relatori e la rappresentante del Governo a formulare i pareri relativi alle proposte emendative accantonate.

Rebecca FRASSINI (LEGA), *relatrice per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la VIII Commissione, dichiara preliminarmente il ritiro degli emendamenti 1.81 e 2.66.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che, a seguito del ritiro degli emendamenti 1.81 e 2.66 dei relatori, devono intendersi conseguentemente decaduti i subemendamenti Simiani 0.1.81.1, Ilaria Fontana 0.2.66.1, Morfino 0.2.66.2, Santillo 0.2.66.3 e Girelli 0.2.66.4.

Rebecca FRASSINI (LEGA), *relatrice per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la VIII Commissione, invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Bonetti 1.28, degli identici emendamenti Manes 1.29, Braga 1.30, Gadda 1.31 e Cattoi 1.32, degli identici emendamenti Calderone 1.33 e Bonetti 1.34, dell'emendamento Bonetti 1.36, nonché degli identici emendamenti Morgante 1.37, Morfino 1.38 e Braga 1.39, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita, altresì, i presentatori al ritiro degli emendamenti Simiani 1.63, Carmina 1.67, nonché dell'articolo aggiuntivo Zinzi 1.05, esprimendo altrimenti parere contrario.

Esprime parere favorevole sull'emendamento Ascani 2.21, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento Varchi 2.48, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Simiani 2.54 e Fabrizio Rossi 2.55, esprimendo altrimenti parere contrario.

Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Carmina 2.59, a condizione

che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Invita, poi, i presentatori al ritiro dei subemendamenti Malavasi 0.2.68.4, Andrea Rossi 0.2.68.2, Malavasi 0.2.68.3, Andrea Rossi 0.2.68.5 e Bonelli 0.2.68.1, esprimendo altrimenti parere contrario.

La sottosegretaria Matilde SIRACUSANO esprime parere conforme a quello dei relatori. Esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento 2.68, sull'articolo aggiuntivo 2.026 e sull'emendamento 3.34 dei relatori a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Rebecca FRASSINI (LEGA), *relatrice per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la VIII Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Giorgianni 3.3, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Invita, inoltre, i presentatori al ritiro dei subemendamenti De Luca 0.3.35.1 e Caso 0.3.35.2, esprimendo altrimenti parere contrario.

La sottosegretaria Matilde SIRACUSANO esprime parere conforme a quello dei relatori. Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento 3.35 dei relatori a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Rebecca FRASSINI (LEGA), *relatrice per la V Commissione*, anche a nome del relatore per la VIII Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento De Luca 3.13, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

La sottosegretaria Matilde SIRACUSANO esprime parere conforme a quello dei relatori. Esprime, inoltre, parere favorevole sull'emendamento 5.82 dei relatori a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che i relatori hanno accettato le proposte di

riformulazione delle proposte emendative 2.68, 2.026, 3.34, 3.35 e 5.82.

Marco SIMIANI (PD-IDP) chiede una breve sospensione dei lavori, al fine di svolgere un breve approfondimento sulle proposte di riformulazione delle proposte emendative testé presentate.

Mauro ROTELLI, *presidente*, non essendovi obiezioni, accoglie la richiesta del deputato Simiani e sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16.10, è ripresa alle 16.20.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Bonetti 1.28, evidenzia come l'orientamento contrario espresso dai relatori e dal Governo riveli chiaramente come la maggioranza e l'Esecutivo non intendano consentire un qualunque tipo di coinvolgimento degli enti del Terzo settore nella predisposizione e nell'attuazione del piano straordinario di cui all'articolo 1 del decreto-legge in esame. Ritiene che tale esclusione rappresenti un segnale preoccupante, considerato il ruolo essenziale che tali enti svolgono in contesti sociali come quelli oggetto degli interventi previsti dal richiamato articolo 1 del provvedimento in esame.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bonetti 1.28.

Mauro ROTELLI, *presidente*, prende atto che i presentatori hanno ritirato l'emendamento Cattoi 1.32.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Manes 1.29, Braga 1.30 e Gadda 1.31.

Mauro ROTELLI, *presidente*, prende atto che i presentatori hanno ritirato l'emendamento Calderone 1.33.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bonetti 1.34.

Mauro ROTELLI, *presidente*, prende atto che i deputati del gruppo del Partito Democratico hanno sottoscritto l'emendamento Bonetti 1.36.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bonetti 1.36.

Mauro ROTELLI, *presidente*, prende atto che l'emendamento Morgante 1.37 è stato ritirato.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli identici emendamenti Morfino 1.38 e Braga 1.39 e l'emendamento Simiani 1.63.

Mauro ROTELLI, *presidente*, prende atto che i deputati del gruppo del Partito Democratico hanno sottoscritto l'emendamento Carmina 1.67.

Le Commissioni respingono l'emendamento Carmina 1.67.

Mauro ROTELLI, *presidente*, prende atto che i presentatori hanno ritirato l'articolo aggiuntivo Zinzi 1.05.

Avverte, inoltre, che i presentatori hanno accettato la proposta di riformulazione dell'emendamento Ascani 2.21.

Prende, altresì, atto che i deputati Giorgianni, Ottaviani e Nevi hanno sottoscritto l'emendamento Ascani 2.21.

Le Commissioni approvano l'emendamento Ascani 2.21, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la proposta di riformulazione dell'emendamento Varchi 2.48 è stata accettata.

Le Commissioni approvano l'emendamento Varchi 2.48, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 2.54 a sua prima firma, ne illustra le finalità, evidenziando come l'intervento di movimentazione dei sedimenti nella laguna di Orbetello fosse volto

a favorire una maggiore ossigenazione delle relative acque, con effetti positivi sulla stabilità e sulla resilienza di un ecosistema particolarmente fragile.

Le Commissioni respingono l'emendamento Simiani 2.54.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che l'emendamento Fabrizio Rossi 2.55 è stato ritirato. Prende, altresì, atto che il deputato Simiani ha sottoscritto l'emendamento Carmina 2.59, accettandone contestualmente la riformulazione.

Paolo TRANCASSINI (FDI) invita la presidenza delle Commissioni a verificare se sia corretto, sotto il profilo procedurale, che un deputato il quale nel corso della seduta sottoscriva una proposta emendativa presentata da componenti di un altro gruppo parlamentare possa accettarne contestualmente la relativa proposta di riformulazione, pur in assenza degli originari proponenti.

Mauro ROTELLI, *presidente*, si riserva di valutare la richiesta di approfondimento formulata dall'onorevole Trancassini e, pertanto, dispone l'accantonamento dell'emendamento Carmina 2.59.

Marco SIMIANI (PD-IDP), intervenendo sul subemendamento Malavasi 0.2.68.4, di cui è cofirmatario, ne richiama le finalità. Nel dettaglio, con riferimento alla diga di Vetto, in Val d'Enza, evidenzia come le attività di studio e approfondimento tecnico relativa a tale infrastruttura possano essere condotte dall'Autorità di bacino territorialmente competente, senza la necessità di ricorrere alla nomina di un commissario straordinario.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Malavasi 0.2.68.4, Andrea Rossi 0.2.68.2, Malavasi 0.2.68.3, Andrea Rossi 0.2.68.5 e Bonelli 0.2.68.1, nonché approvano l'emendamento 2.68 dei relatori, come riformulato, l'articolo aggiuntivo 2.026 dei relatori, come

riformulato, e l'emendamento 3.34 dei relatori, come riformulato.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la presentatrice ha accettato la proposta di riformulazione dell'emendamento Giorgianni 3.3, sottoscritta anche dal deputato Marchetti.

Augusto CURTI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Giorgianni 3.3, stigmatizza la scelta di reperire le risorse destinate alla ricostruzione post-sismica nelle regioni Marche e Umbria sottraendo fondi già previsti per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma nel Centro Italia del 2016. Pur riconoscendo la necessità di garantire adeguata attenzione e congrui finanziamenti in favore delle predette aree, ritiene inaccettabile che ciò avvenga a scapito di altri territori già duramente colpiti da eventi catastrofici. Sulla base di tali motivazioni, preannuncia, pertanto, il voto di astensione dei deputati del gruppo Partito Democratico sull'emendamento Giorgianni 3.3, come riformulato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Giorgianni 3.3, come riformulato (*vedi allegato 1*) e respingono il subemendamento De Luca 0.3.35.1.

Mauro ROTELLI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori del subemendamento Caso 0.3.35.2; si intende che vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni approvano l'emendamento 3.35 dei relatori, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che i presentatori dell'emendamento De Luca 3.13 hanno accolto la proposta di riformulazione.

Le Commissioni approvano l'emendamento De Luca 3.13, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, fa presente che, a seguito dell'accettazione, da parte

dei relatori, della proposta di riformulazione dell'emendamento 5.82 da parte del Governo, i subemendamenti Ghio 0.5.82.1, Bonelli 0.5.82.2, Grimaldi 0.5.82.3 e Bonelli 0.5.82.4 non saranno posti in votazione in quanto non più riferibili al testo dell'emendamento come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento 5.82 dei relatori, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, in ordine alla questione posta dall'onorevole Trancassini in merito all'accettazione della proposta di riformulazione dell'emendamento Carmina 2.59, svolti gli opportuni approfondimenti, conferma che il deputato che sottoscrive una proposta emendativa presentata da componenti di un altro gruppo parlamentare può accettarne l'eventuale proposta di riformulazione anche in assenza dei proponenti originari.

Avverte, quindi, che i presentatori dell'emendamento Carmina 2.59 hanno accolto la proposta di riformulazione.

Le Commissioni approvano l'emendamento Carmina 2.59, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri delle Commissioni I, II, VII, IX, X, XI, XII e XIV, nonché del Comitato per la legislazione, mentre la Commissione parlamentare per le questioni regionali ha comunicato per le vie brevi che non esprimerà il parere di rispettiva competenza.

Prima di procedere alla deliberazione del mandato ai relatori, sottopone alle Commissioni la proposta di correzioni di forma ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento, che è stata già trasmessa ai membri delle Commissioni ai fini delle opportune valutazioni.

Le Commissioni approvano la proposta di correzioni di forma (*vedi allegato 2*).

Le Commissioni deliberano di conferire il mandato ai relatori, onorevoli Rebecca

Frassini per la V Commissione e Stefano Maria Benvenuti Gostoli per la VIII Commissione, a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge C. 2184, come risultante dalle proposte emendative approvate. Deliberano, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte infine che le Presidenze si riservano di nominare i componenti del Comitato dei nove per la discussione in Assemblea, sulla base delle designazioni dei rappresentanti dei Gruppi.

La seduta termina alle 16.40.

ALLEGATO 1

DL 208/2024: Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. C. 2184 Governo.**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

ART. 1.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: progetti di riqualificazione sociale aggiungere le seguenti: e ambientale.

1.9. Zaratti, Bonelli, Grimaldi.

ART. 2.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Al fine di garantire un'immediata risoluzione della fase critica per l'idrologia del lago Trasimeno e di ripristinare i normali livelli di sostenibilità ambientale e sociale del medesimo lago, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2025, da destinare al Commissario straordinario di cui all'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, per la realizzazione, con le modalità previste dal comma 2 del medesimo articolo 3, di interventi di manutenzione straordinaria volti al ripristino della officiosità idraulica.

4-ter. Agli oneri derivanti dal comma *4-bis*, pari a 1 milione di euro per l'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Le risorse di cui al primo periodo confluiscono nella contabilità speciale di cui all'articolo

3, comma 2, del citato decreto-legge n. 39 del 2023.

2.21. (Nuova formulazione) Ascani, Simiani, Giorgianni, Ottaviani, Nevi.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. All'articolo 2, comma 2, primo periodo, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, le parole: « , ivi inclusa la gestione degli impianti fino a quando l'agglomerato urbano corrispondente non sia reso conforme a quanto stabilito dalla Corte di giustizia dell'Unione europea e comunque per un periodo non superiore a due anni dal collaudo definitivo delle opere, nonché il trasferimento degli stessi » sono sostituite dalle seguenti: « . Entro sessanta giorni dal collaudo definitivo delle opere, il Commissario unico provvede al trasferimento delle stesse ».

2.48. (Nuova formulazione) Varchi.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. All'articolo 2 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 11-ter il secondo, il terzo, il quarto e il quinto periodo sono soppressi;

b) dopo il comma 11-quater è aggiunto il seguente:

« 11-quinquies. In caso di mancata conclusione, entro i termini previsti dal presente articolo, dei procedimenti per il rilascio dei pareri e degli atti di assenso in

materia ambientale, ivi compresi quelli di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, o relativi alla tutela dei beni culturali e paesaggistici, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentito il Ministro della cultura per gli atti e i provvedimenti di competenza, assegna all'autorità competente un termine non superiore a quindici giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita l'autorità competente, il Consiglio dei ministri nomina un commissario *ad acta* al quale attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti e i provvedimenti necessari, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Può essere nominato commissario *ad acta* il Commissario unico di cui al comma 1. Al commissario *ad acta* non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati ».

2.50. (Nuova formulazione) Varchi.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. All'articolo 2, comma 9, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « La durata delle convenzioni di cui al presente comma non può eccedere il termine di novanta giorni dalla scadenza del mandato del Commissario unico. Nelle more della stipula delle nuove convenzioni, il Commissario subentrante ha la facoltà di prorogare la durata delle convenzioni in essere per un massimo di sei mesi dalla data della sua nomina. ».

2.58. (Nuova formulazione) Varchi.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. Al fine di garantire la razionalizzazione e la gestione efficiente delle risorse idriche, gli impianti industriali o quelli oggetto di ammodernamento presenti nella Regione siciliana che prevedono l'utilizzo di acque nei processi industriali o di raf-

freddamento possono dotarsi di ogni sistema idoneo a chiudere il ciclo delle acque interne, anche mediante la realizzazione di reti duali per il riutilizzo interno delle acque.

Conseguentemente, alla rubrica, aggiungere, in fine, le parole: , nonché per il ciclo delle acque negli impianti industriali e in quelli oggetto di ammodernamento.

2.59. (Nuova formulazione) Carmina, Morfino, Ilaria Fontana, Dell'Olio, Donno, Torto, Santillo, Simiani.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. All'articolo 1, comma 289, della legge 31 dicembre 2023, n. 213, dopo le parole « sistema acquedottistico del Peschiera » sono inserite le seguenti: « , del commissario straordinario dell'opera "Invaso di Campolattaro" ».

2.67. I Relatori.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. Al fine di procedere celermente al completamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e della progettazione esecutiva della diga di Vetto, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è nominato un Commissario straordinario, con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La durata dell'incarico del Commissario straordinario è di ventiquattro mesi decorrenti dall'adozione del decreto di nomina di cui al primo periodo. Al Commissario straordinario spetta un compenso determinato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al primo periodo in misura non superiore a quella indicata all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito,

con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione. Il Commissario straordinario può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, delle strutture delle amministrazioni territoriali interessate. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 99.525 euro per l'anno 2025, a 132.700 euro per l'anno 2026 e a 33.175 euro per l'anno 2027, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2.68. *(Nuova formulazione)* I Relatori.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

Art. 2-bis.

(Misure urgenti per fronteggiare situazioni di rischio idrogeologico)

1. All'articolo 1, comma 438, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dopo le parole: « Relativamente agli immobili di cui al comma 436 » sono inserite le seguenti: « , fermo restando quanto previsto dal comma 437, » e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Relativamente agli immobili oggetto di alienazione ai sensi del comma 436 è altresì riconosciuto il diritto di prelazione in favore dei soggetti che dimostrino, mediante apposita attestazione della regione o degli enti regionali competenti, di aver realizzato sugli immobili medesimi, con proprie risorse economiche, rilevanti opere di pubblico interesse dirette alla mitigazione del rischio idrogeologico, favorendo lo sviluppo e la valorizzazione del territorio. Fatto salvo quanto previsto dal comma 437, tale diritto di prelazione prevale, a parità di condizioni, su quello degli altri soggetti indicati nel presente comma ».

2.08. *(Nuova formulazione)* Zinzi, Bruzzone, Comaroli, Benvenuto, Bof, Mon-

temagni, Pizzimenti, Barabotti, Cattoi, Ottaviani.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

Art. 2-bis.

(Disposizioni urgenti in materia di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 6 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, è inserito il seguente:

« 1-bis. Tra le attribuzioni del Commissario straordinario è compresa l'adozione di tutti gli atti o provvedimenti necessari al raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, compresi quelli inerenti ai procedimenti relativi alle funzioni di cui all'articolo 50, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, limitatamente agli interventi di cui al presente articolo ».

2.023. *(Nuova formulazione)* Mattia.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

Art. 2-bis.

(Interventi di risanamento dell'area marino-costiera di Coroglio-Bagnoli)

1. All'articolo 1 del decreto-legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 1996, n. 582, dopo il comma 14-bis è aggiunto il seguente:

« 14-ter. Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e risanamento ambientale relativi all'area marino-costiera di cui al comma 14 del presente articolo, si applica la procedura di analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica, secondo criteri e metodi scientifici definiti in ambito nazionale e internazionale, basata anche sulla determinazione dei valori di fondo dei sedimenti. Per lo

svolgimento delle attività di cui al primo periodo, il Commissario straordinario di cui all'articolo 33, comma 11-*bis*, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, si avvale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dell'Istituto superiore di sanità nonché, mediante la stipulazione di apposita convenzione ai sensi del quattordicesimo periodo del medesimo comma 11-*bis*, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ».

2.026. (Nuova formulazione) I Relatori.

ART. 3.

Al comma 1, capoverso 489-bis, apportare le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo:

1) dopo le parole: nella città di Roma aggiungere le seguenti: e nella regione Umbria;

2) dopo le parole: il supporto aggiungere le seguenti: delle organizzazioni di volontariato di protezione civile impiegate anche ai sensi del comma 489 nonché.

b) al secondo periodo sostituire le parole: nell'ambito delle con le seguenti: nei limiti delle.

3.34. (Nuova formulazione) I Relatori.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 677, primo periodo, dopo le parole: « avviare i processi di ricostruzione » è inserita la seguente: « pubblica »;

b) al comma 678:

1) al primo periodo, dopo la parola: « ricostruzione » sono inserite le seguenti: « pubblica e privata in relazione agli eventi sismici di cui al comma 677 »;

2) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Il Commissario straordinario di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, provvede agli interventi necessari a tali fini, nell'osservanza delle procedure, nell'ambito dei mezzi e nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 2, 3, 4, da 5 a 18, 50 e 50-*bis* del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. Al fine di assicurare l'immediato avvio degli interventi di ricostruzione di cui al presente comma è autorizzata la spesa nel limite di 30 milioni di euro per l'anno 2025 e di 60 milioni di euro per l'anno 2026. Agli oneri derivanti dal terzo periodo del presente comma, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2025 e a 60 milioni di euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 362, lettera *b*), della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ».

3.3. (Nuova formulazione) Giorgianni, Marchetti.

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

2-bis. All'articolo 9-*ter* del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 12, terzo periodo, le parole: « 31 dicembre 2024 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2025 »;

*b) al comma 13, lettera *b*), dopo le parole:* « degli esiti dell'istruttoria svolta congiuntamente » sono inserite le seguenti: « dal Commissario straordinario di cui al comma 1, ».

2-ter. Al medesimo articolo 9-*ter* del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Ai provvedimenti del

Commissario straordinario aventi natura regolatoria e organizzativa, esclusi quelli di natura gestionale, si applica quanto previsto dall'articolo 33 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 ».

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

« 2-bis. Il Commissario straordinario di cui al comma 1 può coordinare l'attuazione degli interventi pubblici complementari a quelli inseriti nei programmi di cui al comma 2, lettera a), numeri 1) e 2), a condizione che si tratti di interventi già programmati da pubbliche amministrazioni, da società *in house* dello Stato o della regione Campania o da società partecipate a controllo statale nonché interamente finanziati senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tali casi, ferma restando la competenza attuativa spettante ai soggetti titolari degli interventi pubblici complementari, i medesimi interventi sono individuati sulla base di convenzioni non onerose sottoscritte con i soggetti titolari e il Commissario straordinario può, con i poteri e le modalità di cui ai commi 1, 4, 5 e 6, stabilire le misure amministrative di accelerazione e semplificazione, procedurali e gestionali, con cui il soggetto titolare dell'intervento può provvedere alla realizzazione delle opere e dei lavori. Agli interventi di cui al presente comma si applica l'articolo 9-*quater* »;

c) al comma 10, lettera b), le parole: « inseriti nel primo piano di interventi urgenti » sono soppresse;

d) al comma 13, lettera a):

1) al primo periodo, dopo le parole: « nonché le risorse europee e nazionali utilizzabili allo scopo » sono aggiunte le seguenti: « , ivi comprese, nel limite di 80 milioni di euro complessivi, quelle di cui al comma 10, lettera b) »;

2) al secondo periodo, le parole da: « anche gli interventi oggetto di affidamento » fino alla fine della lettera sono sostituite dalle seguenti: « gli interventi, ivi

compresi quelli oggetto di affidamento a concessionari o a contraenti generali da parte del Presidente della regione Campania, quale Commissario straordinario ai sensi del predetto articolo 11, diciottesimo comma, della legge n. 887 del 1984, per i quali non ricorrono le condizioni di cui alla lettera b) del presente comma »;

2-*quater*. Il secondo periodo del comma 5 dell'articolo 9-*novies* del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, e il secondo periodo del comma 698 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, si interpretano nel senso che, nel caso di interventi relativi a edifici con più unità immobiliari, la presenza nell'edificio anche soltanto di un'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, abituale e continuativa, consente la concessione del contributo anche in favore dei soggetti titolari delle altre unità immobiliari componenti il medesimo edificio, ancorché adibite ad abitazione non principale o aventi destinazione d'uso diversa da quella residenziale.

3.35. (Nuova formulazione) I Relatori.

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

3-*bis*. Le disposizioni dell'articolo 17, comma 3, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, si applicano, nei limiti delle risorse di cui al secondo periodo del presente comma, a immobili da delocalizzare a causa dell'elevato e non mitigabile rischio idrogeologico, come individuati dal piano di ricostruzione di cui all'articolo 24-*bis* del citato decreto-legge n. 109 del 2018, integrato dal piano commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione previsto dall'articolo 5-*ter* del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9, e dall'aggiornamento del piano di assetto idrogeologico per l'isola di Ischia, previsto dall'articolo 5-*quater* del medesimo decreto-legge n. 186 del 2022. Per gli edifici a rischio non danneggiati dagli eventi calamitosi del 2017 e del 2022 di cui al presente comma è

autorizzata la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2025.

3-ter. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma *3-bis*, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3.13. *(Nuova formulazione)* De Luca, Graziano, Sarracino.

ART. 5.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Il Commissario straordinario per il completamento dei lavori del Nodo ferroviario di Genova e del collegamento dell'ultimo miglio tra il Terzo Valico dei Giovi e il Porto storico di Genova, di cui all'articolo 4, comma *12-octies*, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, è autorizzato a conferire incarichi di consulenza, fino al numero massimo di quattro, di durata non superiore al 31 dicembre 2027, a esperti di elevata qualificazione in materia tecnica, amministrativa, giuridica e di comunicazione nel settore delle infrastrutture, scelti anche tra soggetti estranei alla pubblica amministrazione e in deroga a quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il relativo trattamento economico è stabilito con il provvedimento di conferimento dell'incarico, nel limite massimo di euro 60.000 annui per ciascun esperto, al lordo dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali.

Agli oneri di cui al presente comma, pari a 240.000 euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 671, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

5.82. *(Nuova formulazione)* I Relatori.

ART. 9.

Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:

Art. 9-bis.

(Disposizioni in materia di risparmi di spesa conseguenti al dimensionamento della rete scolastica)

1. Al fine di rendere più efficace l'utilizzo dei risparmi di spesa conseguenti al dimensionamento della rete scolastica previsto dalla riforma 1.3 « Riorganizzazione del sistema scolastico » della Missione 4 – Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, all'articolo 1, comma 558, primo periodo, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: « I risparmi » sono sostituite dalle seguenti: « Gli eventuali risparmi »;

b) le parole da: « possono essere » fino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: « sono destinati a incrementare il fondo unico nazionale per la dirigenza scolastica e il fondo integrativo di istituto, con riferimento alle indennità destinate ai direttori dei servizi generali e amministrativi ».

9.03. *(Nuova formulazione)* Sasso, Latini, Loizzo, Miele, Zinzi, Benvenuto, Bof, Montemagni, Pizzimenti, Comaroli, Barabotti, Cattoi, Ottaviani.

ALLEGATO 2

DL 208/2024: Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. C. 2184 Governo.**CORREZIONI DI FORMA**

Ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento, propongo le seguenti correzioni di forma riferite agli articoli del decreto-legge:

All'articolo 1:

al comma 1:

al primo periodo, dopo le parole: « del 28 dicembre 2023, » sono inserite le seguenti: « pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 8 dell'11 gennaio 2024, », dopo le parole: « legge 13 novembre 2023, n. 159 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , », le parole: « in ambito » sono sostituite dalle seguenti: « negli ambiti » e le parole: « di contrasto alla povertà » sono sostituite dalle seguenti: « nel contrasto della povertà »;

al terzo periodo, dopo le parole: « legge 30 dicembre 2020, n. 178 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , », le parole: « numero 1 », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « numero 1) » e le parole: « e per i giovani » sono sostituite dalle seguenti: « e i giovani »;

al quinto periodo, le parole: « e per i giovani » sono sostituite dalle seguenti: « e i giovani » e le parole: « e destinate » sono sostituite dalla seguente: « destinate »;

al sesto periodo, le parole: « , da altri » sono sostituite dalle seguenti: « e da altri »;

al comma 2, secondo periodo, le parole: « e comunque » sono sostituite dalla seguente: « , comunque »;

al comma 3:

al primo periodo, dopo le parole: « legge 13 novembre 2023, n. 159 » è inse-

rito il seguente segno d'interpunzione: « , », le parole: « e quattro » sono sostituite dalla seguente: « , quattro »;

al terzo periodo, le parole: « di supporto, è » sono sostituite dalle seguenti: « di supporto è » e dopo le parole: « della Presidenza del Consiglio dei ministri » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al quarto periodo, le parole: « in posizione di comando o fuori ruolo » sono sostituite dalle seguenti: « fuori ruolo o in posizione di comando »;

al settimo periodo, le parole: « Con il provvedimento istitutivo della struttura di supporto » sono sostituite dalle seguenti: « Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante modifica del provvedimento istitutivo della struttura di supporto, »;

al comma 5, le parole: « nei programmi » sono sostituite dalle seguenti: « nel piano straordinario »;

al comma 6, le parole: « quantificati in » sono sostituite dalle seguenti: « pari a »;

al comma 7, le parole: « le parole “un anno prorogabile di un ulteriore anno” sono sostituite dalle seguenti: “fino » sono sostituite dalle seguenti: « le parole: “resta in carico un anno, prorogabile di un ulteriore anno,” sono sostituite dalle seguenti: “resta in carica fino »;

al comma 8, le parole: « all'attuazione » sono sostituite dalle seguenti: « dell'attuazione » e la parola: « egual » è sostituita dalla seguente: « eguale ».

All'articolo 2:

al comma 1, dopo le parole: « legge 13 giugno 2023, n. 68 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 2:

alla lettera a), dopo le parole: « 90 milioni di euro » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , », le parole: « in Gazzetta Ufficiale » sono sostituite dalle seguenti: « nella Gazzetta Ufficiale », le parole: « e la Regione Siciliana » sono sostituite dalle seguenti: « e la Regione siciliana », le parole: « , d'intesa con la Regione Siciliana, è autorizzato a trasferire » sono sostituite dalle seguenti: « è autorizzato a trasferire, d'intesa con la Regione siciliana, », dopo le parole: « 14 aprile 2023, n. 39 » sono aggiunte le seguenti: « convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, », dopo le parole: « al comma 4 » sono aggiunte le seguenti: « del presente articolo », le parole: « delibera CIPESS » sono sostituite dalle seguenti: « delibera del CIPESS » e le parole: « al relativo utilizzo secondo modalità » sono sostituite dalle seguenti: « al loro utilizzo secondo le modalità »;

alla lettera b), dopo le parole: « 10 milioni di euro » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , », le parole: « Regione Siciliana » sono sostituite dalle seguenti: « Regione siciliana » e la parola: « bilancio.' » è sostituita dalla seguente: « bilancio. »;

al comma 4:

al primo periodo, le parole: « convertito con modificazioni » sono sostituite dalle seguenti: « convertito, con modificazioni, »;

al secondo periodo, dopo le parole: « all'articolo 141, comma 1, del » sono inserite le seguenti: « codice dei contratti pubblici, di cui al », le parole: « decreto-legge n. 39 del 2023 » sono sostituite dalle seguenti: « decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68 » e dopo le parole: « al libro III del » è inserita la seguente: « medesimo ».

All'articolo 3:

al comma 1, capoverso 489-bis:

al primo periodo sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « pubblicato per

comunicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2022 »;

al secondo periodo, le parole: « dell'anno 2025 » sono sostituite dalle seguenti: « dell'anno 2025' »;

al comma 2, le parole: « è autorizzato, a » sono sostituite dalle seguenti: « è autorizzato a », le parole: « dell'Ordinanza », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « dell'ordinanza » e le parole: « e all'articolo 1 » sono sostituite dalle seguenti: « e dall'articolo 1 »;

al comma 3, le parole: « del comma 2, provvede » sono sostituite dalle seguenti: « del comma 2 provvede » e il segno: « % » è sostituito dalle seguenti parole: « per cento ».

All'articolo 4:

al comma 2, lettera b), le parole: « e di euro 2.664.300 » sono sostituite dalle seguenti: « , di euro 2.664.300 »;

al comma 3, le parole: « per l'occupazione e la formazione » sono sostituite dalle seguenti: « per occupazione e formazione, »;

al comma 4, secondo periodo, dopo le parole: « e delle politiche sociali » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 5, dopo le parole: « al 2026 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al comma 6, le parole: « di cui al decreto-legge » sono sostituite dalle seguenti: « medesima ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge »;

al comma 7, dopo le parole: « 2025 e 2026 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , ».

All'articolo 5:

al comma 1:

al primo periodo, le parole: « di Venezia-Magistrato alle acque » sono sostituite dalle seguenti: « di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque » e le parole: « alla risorse » sono sostituite dalle seguenti: « alle risorse »;

al secondo periodo, le parole: « per la laguna di Venezia – Nuovo Magistrato delle Acque » sono sostituite dalle seguenti: « per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque »;

al quinto periodo, le parole: « della presente disposizione » sono sostituite dalle seguenti: « del presente decreto » e le parole: « per la laguna di Venezia – Nuovo Magistrato delle Acque » sono sostituite dalle seguenti: « per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque »;

al comma 2, le parole: « per la laguna di Venezia » sono sostituite dalle seguenti: « per la Laguna di Venezia »;

al comma 3:

all'alinea, le parole: « 94-bis, del » sono sostituite dalle seguenti: « 94-bis del »;

alla lettera b):

al numero 1), le parole: « sostituire le parole » sono sostituite dalle seguenti: « le parole: » e le parole: « con le seguenti » sono sostituite dalle seguenti: « sono sostituite dalle seguenti: »;

al numero 2), le parole: « sono sostituire » sono sostituite dalle seguenti: « sono sostituite »;

al numero 3):

all'alinea, la parola: « inserire » è sostituita dalle seguenti: « è aggiunta »;

al capoverso b-bis), le parole: « dell'art. 2 della legge 2 agosto 1952 » sono sostituite dalle seguenti: « dell'articolo 2 della legge 2 agosto 1952, »;

al comma 4:

al primo periodo, dopo le parole: « a decorrere dalla » sono inserite le seguenti: « data di »;

al terzo periodo, dopo le parole: « di cui al comma 5 » sono inserite le seguenti: « del presente articolo »;

al quarto periodo, le parole: « alla scadenza del Commissario straordinario di cui all'articolo 94-bis, comma 7-bis, del citato decreto-legge n. 18 del 2020 » sono

sostituite dalle seguenti: « alla scadenza delle funzioni del Commissario straordinario di cui al primo periodo del presente comma »;

al quinto periodo, le parole: « le proprie funzioni » sono sostituite dalle seguenti: « dalle funzioni »;

al sesto periodo, le parole: « della presente disposizione » sono sostituite dalle seguenti: « del presente decreto »;

al comma 5, le parole: « mediante la corrispondente » sono sostituite dalle seguenti: « mediante corrispondente » e le parole: « legge n. 178 del 2020 » sono sostituite dalle seguenti: « legge 30 dicembre 2020, n. 178 ».

All'articolo 7:

al comma 1:

al primo periodo, le parole: « decreto legislativo n. 242 del 1999 » sono sostituite dalle seguenti: « decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, »;

al secondo periodo, le parole: « del presente decreto-legge questi enti pubblici » sono sostituite dalle seguenti: « del presente decreto, gli enti pubblici di cui al primo periodo » e le parole: « alle presenti disposizioni » sono sostituite dalle seguenti: « alle disposizioni del presente articolo »;

al terzo periodo, le parole: « il termine di cui al presente comma » sono sostituite dalle seguenti: « il termine di cui al secondo periodo » e le parole: « nomina un » sono sostituite dalle seguenti: « si provvede alla nomina di un »;

al quarto periodo, dopo le parole: « n. 111 » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , »;

al quinto periodo, le parole: « della presente disposizione » sono sostituite dalle seguenti: « delle disposizioni del presente articolo ».

All'articolo 8:

al comma 1:

al capoverso 2-bis, le parole da: « I requisiti e gli obblighi » fino a: « a legisla-

zione vigente. » sono trasposte alla fine del primo periodo, di seguito dopo le parole: « di cui al medesimo comma 2-ter. », le parole: « e, allo scopo » sono sostituite dalle seguenti: « ; a tale fine » e le parole: « al presente articolo » sono sostituite dalle seguenti: « al presente comma »;

al capoverso 2-ter:

al primo periodo, le parole: « annui, per ciascuno » sono sostituite dalle seguenti: « annui per ciascuno » e la parola: « destinata » è sostituita dalla seguente: « destinati »;

al secondo periodo, le parole: « da effettuarsi » sono sostituite dalle seguenti: « da emanare ».

All'articolo 9:

al comma 1:

all'alea, le parole: « , è aggiunto » sono sostituite dalle seguenti: « è inserito »;

al capoverso 4-bis, le parole: « indicati dal » sono sostituite dalle seguenti: « indicati al » e dopo le parole: « b), c), d) » è inserito il seguente segno d'interpunzione: « , ».

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazione. C. 2084, approvata dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	29
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	31

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente Luca SBARDELLA.

La seduta comincia alle 10.35.

Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazione.

C. 2084, approvata dal Senato.

(Parere alla II Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Luca SBARDELLA, *presidente e relatore*, fa presente che il Comitato permanente per i pareri della I Commissione è chiamato a esaminare, ai fini dell'espressione del prescritto parere alla II Commissione Giustizia, la proposta di legge C. 2084, recante « Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazione », approvata dal Senato.

Rinviano alla documentazione predisposta dagli uffici per eventuali approfondimenti, fa presente che il provvedimento si compone di un unico articolo e reca disposizioni in materia di intercettazioni, stabilendo un termine massimo di durata

complessiva di tali operazioni, il quale può essere superato solamente al ricorrere di specifici criteri prescritti dalla legge.

Nello specifico, il comma 1 individua un limite di durata complessiva delle operazioni di intercettazione pari a 45 giorni, attraverso l'aggiunta di un ulteriore periodo all'articolo 267, comma 3, del codice di procedura penale, che detta disposizioni in materia di modalità e durata dell'attività di intercettazione.

Inoltre, la proposta in esame dispone che sia possibile derogare al predetto termine laddove si ravvisi l'assoluta indispensabilità delle operazioni per una durata superiore, giustificata dalla presenza di elementi specifici e concreti. Questi ultimi devono formare oggetto di espressa motivazione.

Ricorda che in base alla disciplina vigente il decreto del pubblico ministero che dispone l'intercettazione indica le modalità e la durata delle operazioni. Tale durata, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, non può superare i 15 giorni. Tuttavia, qualora permangano i presupposti dell'attività di intercettazione, il giudice può autorizzare – con decreto motivato – una proroga per periodi successivi di 15 giorni, senza limitazioni quanto al numero di proroghe.

Il comma 2 interviene sull'articolo 13 della legge n. 152 del 1991 il quale prevede una serie di fattispecie di particolare rilevanza penale e sociale (ad esempio, delitti di criminalità organizzata) nelle quali è possibile derogare ai limiti e ai presupposti fissati dall'articolo 267 del codice di procedura penale in materia di intercettazione.

Anzitutto, intervenendo sul comma 1 del citato articolo 13, la proposta in esame limita la portata derogatoria del medesimo articolo riferendola espressamente al comma 1 dell'articolo 267 del codice di procedura penale, vale a dire alla disposizione che prevede, tra l'altro, che il decreto con il quale il giudice per le indagini preliminari autorizza il pubblico ministero a disporre le operazioni captative può essere adottato solo qualora vi siano « gravi indizi di reato » e se l'intercettazione sia « assolutamente indispensabile ai fini della prosecu-

zione delle indagini ». In secondo luogo, intervenendo sul comma 2 dell'articolo 13, la disposizione fa salva la disciplina sulla durata delle intercettazioni prevista da tale norma, specificando che essa opera « in deroga a quanto disposto dall'articolo 267, comma 3, del codice di procedura penale ».

Per quanto riguarda il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, rileva che il provvedimento in esame è riconducibile alla competenza esclusiva dello Stato in materia di « giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale » (articolo 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione).

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 10.40.

ALLEGATO

Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazione. C. 2084, approvato dal Senato.**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 2084, recante « Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazione », approvata dal Senato;

rilevato che:

il provvedimento reca modifiche all'articolo 267 del codice di procedura penale e all'articolo 13 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (« Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa »), intervenendo sulla disci-

plina delle intercettazioni, in particolare con riferimento al termine massimo di durata complessiva delle relative operazioni;

ritenuto che, per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite:

il provvedimento in esame è riconducibile alla competenza esclusiva dello Stato in materia di « giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale » (articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione),

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	32
SEDE REFERENTE:	
Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazione. C. 2084, approvata dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	32
ERRATA CORRIGE	34

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 13 febbraio 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.50 alle 10.

SEDE REFERENTE

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Andrea Ostellari.

La seduta comincia alle 12.35.

Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazione.

C. 2084, approvata dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 12 febbraio 2025.

Ciro MASCHIO, *presidente*, ricorda che il provvedimento figura nel calendario dei

lavori dell'Assemblea a partire da venerdì 21 febbraio.

Comunica altresì che è pervenuto il parere favorevole della I Commissione e il nulla osta della V Commissione.

Avverte quindi che sarà ora posta in votazione la proposta di conferire il mandato ai relatori a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento.

Federico GIANASSI (PD-IDP) dichiara il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di conferire il mandato ai relatori a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento, ribadendo le argomentazioni già espresse nelle precedenti sedute in sede referente e nel corso della fase istruttoria del provvedimento.

Sottolinea come il tema della introduzione di una durata massima delle operazioni di intercettazione di comunicazioni o conversazioni durante le indagini preliminari avrebbe ben potuto essere oggetto di un confronto serio tra le forze politiche. La maggioranza ha invece escluso ogni forma di confronto, blindando la previsione di un termine di 45 giorni determinato in modo arbitrario e incongruo, che appare eccessivamente ridotto e che rappresenta un *unicum* rispetto agli ordinamenti degli altri paesi dell'Unione europea.

Rileva, inoltre, come, se l'obiettivo – dichiarato dai sostenitori del provvedimento – fosse quello di tutelare il diritto alla *privacy* delle persone sottoposte ad intercettazioni la proposta messa in campo sarebbe errata, dal momento che per assicurare tale obiettivo si dovrebbe intervenire su altri aspetti dell'attuale disciplina: rafforzare ad esempio il vaglio sulla effettiva rilevanza delle comunicazioni, sulla protezione dell'archivio in cui sono custodite le captazioni e sulla loro distruzione ove irrilevanti.

Piuttosto, ritiene che l'unico effetto del provvedimento sarà quello di limitare l'attività di indagine dei pubblici ministeri e della polizia giudiziaria, privandoli del più efficace strumento investigativo.

Considera, altresì, particolarmente grave che l'ambito di applicazione della deroga prevista dal provvedimento sia estremamente ristretto, rimanendone quindi escluse alcune gravissime fattispecie di reato, come l'omicidio e i delitti contenuti nel cosiddetto « codice rosso » su cui le forze politiche si sono dimostrate in questi anni particolarmente sensibili.

Lo stesso Ministro Nordio non ha dato seguito all'impegno di adottare un intervento correttivo in ordine all'inclusione dei delitti di violenza sessuale e di violenza di genere nel novero della suddetta deroga, mostrando anche in questo caso lo scarso credito che riscuote presso la sua stessa maggioranza che puntualmente lo sconfessa. Avrebbe auspicato che tale impegno fosse rispettato ma si rende conto che evidentemente in questi giorni il Ministro debba concentrarsi sull'esigenza di correre ai ripari in conseguenza dei gravi errori compiuti nella gestione della sempre più inquietante vicenda legata al caso Almasri.

Segnala come la necessaria compressione dei tre stringenti requisiti individuati dalla norma ai fini della concessione della proroga del termine renderà di fatto quasi impossibile svolgere intercettazioni per più di 45 giorni. Peraltro, alla concessione di un'eventuale proroga, ancor più difficilmente sarebbe possibile farne seguire un'ulteriore, in quanto questa sarebbe giustificata soltanto dall'emergere di ulteriori nuovi

elementi che rendano la prosecuzione delle operazioni assolutamente indispensabile.

Considera particolarmente incomprensibile che le due forze di maggioranza che da sempre si ergono a « paladine della sicurezza », – tanto da portare avanti al Senato, dopo la sua approvazione alla Camera, un provvedimento che dovrebbe rafforzare la sicurezza urbana ma che di fatto mira essenzialmente a criminalizzare le forme di dissenso – stiano sostenendo una norma che indebolisce gli strumenti a disposizione della magistratura e delle forze dell'ordine necessari per garantire la sicurezza stessa. Ritiene che tali forze politiche saranno presto chiamate a rispondere ai cittadini degli inevitabili danni che l'approvazione del provvedimento comporterà.

Valentina D'ORSO (M5S) dichiara il voto contrario del gruppo del Movimento 5 Stelle sulla proposta di conferire il mandato ai relatori a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento.

Ad avviso del suo gruppo, infatti, il provvedimento incarna il pregiudizio ideologico della maggioranza rispetto allo strumento delle intercettazioni, già demonizzato dall'Esecutivo. Si riferisce ad esempio alla norma volta a rendere inutilizzabili le cosiddette « intercettazioni a strascico » ovvero alle dichiarazioni del Ministro Nordio secondo cui « i mafiosi non parlano al telefono » e conseguentemente le intercettazioni non sarebbero un efficace strumento di contrasto alla criminalità organizzata. Sottolinea come tale affermazione sia stata smentita dal recente arresto di 183 mafiosi a seguito di un'ingente attività captativa svolta dalla procura di Palermo.

Ritiene inoltre priva di fondamento la convinzione secondo la quale l'attività di intercettazione rappresenti un costo per il sistema giustizia. Infatti, come anche evidenziato dal procuratore Nicola Gratteri, i sequestri e le confische alle cosche mafiose effettuati a seguito delle intercettazioni garantiscono alle casse dello Stato un introito assai superiore rispetto al costo dell'utilizzo dello strumento stesso. A suo avviso, il provvedimento in discussione costituisce una ennesima dimostrazione, questa volta plateale, della volontà della maggioranza di

rendere meno incisivi gli strumenti di indagine per la magistratura.

Oltretutto, la formulazione della norma non chiarisce quali siano le fattispecie di reato per le cui indagini non trovi applicazione il nuovo limite temporale, creando sovrapposizioni normative che si tradurranno in inevitabili incertezze interpretative cui conseguirà inevitabilmente un imponente contenzioso in ordine alla utilizzabilità processuale delle captazioni.

Sottolinea, inoltre, come gli inquirenti avranno difficoltà, in un così breve termine per lo svolgimento delle intercettazioni, a definire un solido quadro probatorio, attualmente necessario per poter chiedere il rinvio a giudizio dell'indagato.

Evidenzia come siano state respinte tutte le proposte emendative del suo gruppo, che pure erano volte a modificare il testo in maniera costruttiva e ragionevole, in un'ottica di sintesi tra le sensibilità dei vari schieramenti.

Da ultimo, ritiene che l'unico effetto positivo del provvedimento sarà quello di disvelare l'atteggiamento ipocrita della maggioranza e del Governo sul tema della si-

curezza che sarà sacrificata all'esigenza di garantire l'impunità per numerosissimi reati.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire ai relatori, onorevoli Calderone e Varchi, il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Ciro MASCHIO, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove per l'esame in Assemblea, sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 12.55.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 450 del 12 febbraio 2025, a pagina 65, seconda colonna, la sedicesima riga e le righe dalla ventitreesima alla ventiseiesima sono soppresse.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	35
---	----

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 13 febbraio 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
9.30 alle 9.40.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazioni. C. 2084, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>) ..	36
Disposizioni per la promozione e la valorizzazione dei cammini d'Italia. C. 1805, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni VII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione</i>)	37
Istituzione della giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. C. 813 (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione</i>)	43

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.

La seduta comincia alle 10.35.

Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazioni.

C. 2084, approvato dal Senato.

(Parere alla II Commissione).

(*Esame e conclusione – Nulla osta*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Mauro D'ATTIS (FI-PPE), *relatore*, ricorda che la proposta di legge in esame, già approvata con modificazioni dal Senato della Repubblica, reca modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazione e non è stata modificata

dalla Commissione Giustizia nel corso dell'esame in sede referente.

Per quanto concerne i profili finanziari del provvedimento, nel ricordare che la proposta, di iniziativa parlamentare, non è corredata di relazione tecnica, fa presente che l'unico articolo del provvedimento integra il comma 3 dell'articolo 267 del codice di procedura penale, al fine di prevedere che le intercettazioni non possano avere una durata complessiva superiore a 45 giorni, anziché 15 giorni prorogabili per periodi successivi di 15 giorni come previsto nell'assetto vigente, salvo che l'assoluta indispensabilità delle operazioni per una durata superiore sia giustificata dall'emergere di elementi specifici e concreti.

Rileva che il comma 2 novella altresì l'articolo 13 del decreto-legge n. 152 del 1991, al fine di precisare che il limite generale di durata complessiva delle operazioni di intercettazione testé introdotto non trova applicazione con riguardo alle attività d'indagine relative a delitti di criminalità organizzata o di minaccia con il mezzo del telefono, di cui viene fatta salva

la disciplina speciale recata dal medesimo articolo 13.

Al riguardo, nel prendere atto della natura ordinamentale della proposta di legge in esame, non ha osservazioni da formulare sotto il profilo finanziario. Propone, pertanto, di esprimere su nulla osta.

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere del relatore.

Ubaldo PAGANO (PD-IDP) esprime perplessità in ordine all'asserita natura ordinamentale del provvedimento in esame, sottolineando come la criminalità organizzata sia riuscita a consolidare e rafforzare il proprio *status* di *holding* finanziaria sul territorio nazionale e in numerosi settori economici e finanziari, con un giro d'affari complessivo che l'Eurispes ha recentemente stimato in circa 220 miliardi di euro annui, pari a circa l'11 per cento del prodotto interno lordo italiano. Dinanzi a questo scenario, ritiene che la riduzione del limite generale di durata complessiva delle operazioni di intercettazione, prevista dal provvedimento in esame, sia suscettibile di incidere negativamente sul recupero di risorse derivanti da attività illecite della criminalità organizzata. In proposito, chiede quindi un chiarimento da parte del Governo.

La sottosegretaria Lucia ALBANO conferma la natura ordinamentale del provvedimento, precisando che l'eventuale effetto segnalato dall'onorevole Pagano avrebbe natura assolutamente indiretta, a fronte di una norma che non determinare oneri diretti a carico della finanza pubblica.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP), nell'evidenziare che, anche a voler ritenere puramente indiretti gli effetti descritti dal collega Ubaldo Pagano, sarebbe auspicabile che la Commissione Bilancio valutasse gli effetti finanziari dei provvedimenti sottoposti al suo esame adottando una visione più ampia.

Si associa, inoltre, alle perplessità espresse dal collega Ubaldo Pagano in or-

dine alla asserita natura ordinamentale del provvedimento. Ritiene, infatti, che qualora la proposta si fosse mossa nella direzione opposta, aumentando il limite di durata complessiva delle operazioni di intercettazione, sarebbe stato necessario valutare gli effetti di tale ampliamento sulla finanza pubblica, eventualmente individuando le necessarie coperture finanziarie. Per queste ragioni, a suo avviso, non può sostenersi che la riduzione della durata delle operazioni di intercettazione abbia natura meramente ordinamentale per il solo fatto che non si è proceduto alla quantificazione dei relativi effetti finanziari.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Disposizioni per la promozione e la valorizzazione dei cammini d'Italia.

C. 1805, approvato dal Senato.

(Parere alle Commissioni VII e X).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Andrea TREMAGLIA (FDI), *relatore*, ricorda che la proposta di legge, di iniziativa parlamentare, già approvata dal Senato della Repubblica, reca disposizioni per la promozione e la valorizzazione dei cammini d'Italia. Specifica che né il testo trasmesso dal Senato, né gli emendamenti approvati dalla Commissione di merito, che hanno introdotto modificazioni al testo medesimo, sono corredate di relazione tecnica.

Ricorda, altresì, che nel corso dell'esame presso il Senato la Commissione Bilancio, nella seduta in sede consultiva del 30 gennaio 2024, ha espresso sul testo del provvedimento parere non ostativo condizionato ad alcune modificazioni da apportare allo stesso.

Per quanto concerne l'articolo 1, rileva che l'articolo specifica che l'oggetto della proposta di legge è quello di promuovere e valorizzare i cammini, inclusi quelli lungo

le vie d'acqua, come itinerari europei, nazionali o regionali percorribili senza mezzi a motore, con la finalità di fruire del patrimonio naturale e culturale, valorizzando attrattori culturali, storici, artistici, religiosi, linguistici, paesaggistici, enogastronomici e sportivi e sviluppando il turismo dei territori interessati. In proposito non formula osservazioni, considerato che la norma ha carattere ordinamentale, definendo l'oggetto e le finalità della proposta di legge.

Per quanto concerne l'articolo 2, in merito ai profili di quantificazione, rileva preliminarmente che esso istituisce e finanzia la banca dati dei cammini d'Italia presso il Ministero del turismo, che include una mappa digitale con informazioni sui cammini. Specifica che nella banca dati sono inseriti con la qualifica « cammini d'Italia » gli itinerari riconosciuti come culturali europei, interregionali, di interesse regionale o locale, ricordando, altresì, che entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministero del turismo, verranno definite le linee guida, gli standard di qualità e le modalità di gestione della banca dati.

Rileva, inoltre, che i relativi oneri sono quantificati in misura pari a 1.000.000 euro per il 2025 e a 500.000 euro annui per il 2026 e 2027, mentre dal 2028, per le spese di funzionamento della banca dati, il finanziamento opererà nel limite di 50.000 euro annui nell'ambito delle risorse già previste a legislazione vigente. Tanto premesso, pur rilevando che la disposizione opera entro specifici limiti di spesa, ritiene in primo luogo opportuno che il Governo fornisca elementi di informazione in merito all'onere indicato dalla norma, al fine di poterne valutare la congruità sia in relazione all'istituzione della banca dati sia con riguardo al suo funzionamento. A quest'ultimo riguardo, segnala che la disposizione, da un lato, indica un onere, pari ad un massimo di 50.000 euro, che, in quanto espressamente quantificato, dovrebbe presupporre un'esigenza finanziaria ulteriore rispetto a quelle assorbibili dagli stanziamenti di bilancio vigenti, e, dall'altro, fa fronte a tale onere, non attraverso una delle modalità indicate dall'articolo 17,

comma 1, della legge n. 196 del 2009, cioè mediante nuove risorse, ma proprio a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente, peraltro a decorrere da un anno finanziario, l'anno 2028, a cui non possono essere ancora ricondotti stanziamenti conoscibili di cui si possa valutare la congruità, giacché collocati oltre il corrente triennio di previsione 2025-2027. In proposito, ritiene pertanto opportuno acquisire una valutazione da parte del Governo.

In merito ai profili di copertura finanziaria, fa presente che il comma 5 dell'articolo 2 dispone che, per il finanziamento delle spese di funzionamento della banca dati di cui al medesimo articolo 2, nel limite di 50.000 euro annui a decorrere dall'anno 2028, si provvede nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Al riguardo, nel rinviare a quanto rilevato con riferimento ai profili di quantificazione, fa presente che la disposizione in esame non appare configurabile alla stregua di una norma di copertura in senso proprio, non essendo riconducibile a una delle modalità di copertura finanziaria indicate dall'articolo 17, comma 1, della legge n. 196 del 2009, ma si limita ad individuare il limite massimo di risorse destinato, nell'ambito di quelle disponibili a legislazione vigente, al funzionamento della banca dati istituita dall'articolo in esame.

Con riferimento all'articolo 3, in merito ai profili di quantificazione, rileva preliminarmente che l'articolo in esame prevede l'istituzione, presso il Ministero del turismo, della cabina di regia nazionale per lo sviluppo e la promozione dei cammini d'Italia, nonché di una segreteria tecnica per il supporto tecnico e amministrativo della cabina stessa, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, anche avvalendosi di esperti esterni all'amministrazione il cui incarico è conferito esclusivamente a titolo gratuito.

Osserva che ai componenti della cabina di regia non spettano compensi, indennità o emolumenti comunque denominati e che le amministrazioni interessate faranno fronte ad eventuali costi di funzionamento, ivi inclusi eventuali rimborsi delle spese di missione dei componenti della cabina di

regia, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Al riguardo, considera opportuno che il Governo fornisca elementi di informazione volti ad assicurare che l'istituzione e il funzionamento della cabina di regia e della relativa segreteria tecnica presso il Ministero del turismo non comportino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ma siano realizzati con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. In particolare, ritiene opportuno acquisire un chiarimento in relazione agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo a valere sui quali si potrà provvedere alle eventuali esigenze finanziarie che si manifesteranno.

In merito ai profili di copertura finanziaria, fa presente che il comma 5 dell'articolo 3 reca una clausola di invarianza finanziaria riferita al medesimo articolo, ai sensi della quale le amministrazioni interessate fanno fronte ad eventuali costi di funzionamento della Cabina di regia nazionale per lo sviluppo e la promozione dei cammini d'Italia, ivi inclusi eventuali rimborsi delle spese di missione dei componenti della stessa, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Osserva che la medesima disposizione precisa che ai componenti della Cabina di regia non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi di spese, ad eccezione di quelli relativi alle missioni, o emolumenti comunque denominati. Al riguardo, non ha osservazioni in ordine alla formulazione della disposizione.

Con riferimento all'articolo 4, in merito ai profili di quantificazione, rileva preliminarmente che esso prevede l'istituzione di un tavolo permanente per i cammini d'Italia presso il Ministero del turismo con la funzione di favorire la collaborazione interistituzionale per lo sviluppo dei cammini.

Specifica che la partecipazione ai lavori del tavolo permanente non dà diritto ad alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o altro emolu-

mento comunque denominato e il supporto tecnico e amministrativo al tavolo permanente è assicurato dal Ministero del turismo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

In proposito, reputa opportuno che il Governo fornisca elementi di informazione volti ad assicurare che l'istituzione e il funzionamento del tavolo permanente presso il Ministero del turismo siano assicurati, come previsto dalla norma, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. In particolare, fa presente che occorre chiarire con quali risorse dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo si potrà provvedere alle eventuali esigenze finanziarie che si manifesteranno.

In merito ai profili di copertura finanziaria, fa presente che il comma 5 dell'articolo 4 stabilisce che il supporto tecnico e amministrativo al tavolo permanente per i cammini d'Italia è assicurato dal Ministero del turismo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Al riguardo, non ha osservazioni in ordine alla formulazione della disposizione.

Per quanto riguarda l'articolo 5, in merito ai profili di quantificazione, rileva preliminarmente che la norma prevede che la cabina di regia predisponga il programma nazionale per lo sviluppo e la promozione dei cammini d'Italia di durata triennale, i cui interventi sono realizzati dalle amministrazioni centrali, regionali o locali. Osserva che all'attuazione del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Specifica, inoltre, che tale clausola di invarianza finanziaria è stata aggiunta recependo il parere non ostativo condizionato della Commissione Bilancio del Senato del 30 gennaio 2024. Al riguardo, preso atto della clausola di invarianza che assiste l'articolo, fermo restando quanto osservato in merito all'articolo 3, non ha osservazioni da formulare.

In merito ai profili di copertura finanziaria, fa presente che il comma 3 dell'articolo 5 reca una clausola di invarianza finanziaria, ai sensi della quale all'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Al riguardo, non ha osservazioni in ordine alla formulazione della disposizione.

Per quanto concerne l'articolo 6, rileva preliminarmente che l'articolo prevede la possibilità per il Ministero del turismo e il Ministero della cultura di promuovere la realizzazione di studi, ricerche e iniziative scientifiche finalizzati alla valorizzazione dei cammini e dispone che, entro il 31 maggio di ciascun anno, il Ministro del turismo trasmetta alle Camere una relazione sui cammini d'Italia, stabilendo altresì che all'attuazione delle disposizioni del medesimo articolo si provvederà nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Specifica che tale clausola di invarianza finanziaria è stata aggiunta recependo il parere non ostativo condizionato della Commissione Bilancio del Senato del 30 gennaio 2024. Al riguardo non ha osservazioni, posto che l'articolo in esame è assistito da una clausola di invarianza e dato il carattere facoltativo delle attività promosse dai citati Ministeri.

In merito ai profili di copertura finanziaria, fa presente che il comma 3 dell'articolo 6 reca una clausola di invarianza finanziaria, ai sensi della quale all'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Al riguardo, non ha osservazioni in ordine alla formulazione della disposizione.

Con riferimento all'articolo 7, in merito ai profili di quantificazione, rileva preliminarmente che le norme in esame preve-

dono che il Ministero del turismo realizzi e coordini campagne di promozione dei cammini d'Italia a livello nazionale e internazionale, autorizzando, a tal fine, una spesa pari a euro 1.000.000 annui a decorrere dall'anno 2025. Al riguardo, non formula osservazioni, considerato che l'onere derivante dal presente articolo è configurabile come limite di spesa.

In merito ai profili di copertura finanziaria, fa presente che il comma 1 dell'articolo 8 fa fronte agli oneri derivanti dall'articolo 2, comma 7, pari a 1 milione di euro per l'anno 2025 e a 500.000 euro annui per ciascuno degli anni 2026 e 2027, mediante corrispondente riduzione del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge n. 234 del 2021. Al riguardo, evidenzia che il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, iscritto sul capitolo 7115 dello stato di previsione del Ministero del turismo, nell'ambito del vigente bilancio triennale dello Stato, presenta una dotazione iniziale pari a 47.500.000 euro per l'anno 2025 e a 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Ciò premesso, nel rilevare che la destinazione delle predette risorse risulta coerente con le finalità cui il Fondo oggetto di riduzione è preordinato a legislazione vigente, ritiene comunque necessario acquisire una conferma dal Governo in merito al fatto che il predetto fondo rechi le occorrenti disponibilità.

Fa presente, inoltre, che il comma 2 dell'articolo 8 fa fronte agli oneri derivanti dall'articolo 7, pari a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2025, mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero del turismo. Al riguardo, non ha osservazioni da formulare, atteso che l'accantonamento oggetto di riduzione reca le occorrenti disponibilità. Sul piano della formulazione delle disposizioni di carattere finanziario, rileva che potrebbe valutarsi l'opportunità di configurare le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 7, e all'articolo 7, comma 2, alla stregua di autorizzazioni di spesa riferite agli oneri indicati dalle medesime previ-

sioni normative. Sul punto, considera comunque opportuno acquisire l'avviso del Governo.

La sottosegretaria Lucia ALBANO, in risposta alle richieste di chiarimento formulate dal relatore, fa presente che, ai fini della quantificazione degli oneri derivanti dalla costituzione, dallo sviluppo e dal funzionamento della banca dati dei cammini d'Italia, di cui all'articolo 2, si è tenuto conto dell'ammontare delle spese effettivamente sostenute per analoghi investimenti di carattere informatico realizzati nell'ambito del settore turistico.

Avverte che, in particolare, si è considerato che, da un lato, le informazioni previste nella banca dati dei cammini sono prettamente di tipo geografico e, pertanto, risultano fortemente standardizzate e che, dall'altro, sono già sviluppate e operanti, su altre piattaforme in uso presso il Ministero del turismo, interfacce informatiche per l'acquisizione di dati geografici, che potranno essere riutilizzate realizzando economie di scala.

Fa presente che si è, altresì, considerato che le informazioni sui cammini, per loro natura, non richiedono particolari attività di controllo *ex post* sulla qualità dei dati inseriti e, pertanto, non si prevedono attività di integrazione con altre banche dati ai fini della verifica dei contenuti.

Ritiene, inoltre, opportuno prevedere una specifica autorizzazione di spesa riferita agli oneri derivanti dal funzionamento della banca dati di cui all'articolo 2 e introdurre una specifica copertura finanziaria per tali oneri a decorrere dall'anno 2027.

Precisa, quindi, che il supporto tecnico e amministrativo alla Cabina di regia nazionale per lo sviluppo e la promozione dei cammini d'Italia e al Tavolo permanente per i cammini d'Italia, di cui, rispettivamente, agli articoli 3 e 4, sarà assicurato dal Ministero del turismo senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, avvalendosi delle risorse disponibili a legislazione vigente;

Chiarisce, infine, che, ai fini della quantificazione degli oneri derivanti dalla realizzazione delle campagne di promozione dei cammini a livello nazionale e interna-

zionale, di cui all'articolo 7, si è tenuto conto dell'ammontare delle spese effettivamente sostenute per analoghe iniziative promozionali realizzate nel settore turistico.

Andrea TREMAGLIA (FDI), *relatore*, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il testo della proposta di legge C. 1805, approvata dal Senato della Repubblica, recante disposizioni per la promozione e la valorizzazione dei cammini d'Italia, come risultante dalle proposte emendative approvate in sede referente;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

ai fini della quantificazione degli oneri derivanti dalla costituzione, dallo sviluppo e dal funzionamento della banca dati dei cammini d'Italia, di cui all'articolo 2, si è tenuto conto dell'ammontare delle spese effettivamente sostenute per analoghi investimenti di carattere informatico realizzati nell'ambito del settore turistico;

in particolare, si è considerato che, da un lato, le informazioni previste nella banca dati dei cammini sono prettamente di tipo geografico e, pertanto, risultano fortemente standardizzate e che, dall'altro lato, sono già sviluppate e operanti, su altre piattaforme in uso presso il Ministero del turismo, interfacce informatiche per l'acquisizione di dati geografici, che potranno essere riutilizzate realizzando economie di scala;

si è altresì considerato che le informazioni sui cammini, per loro natura, non richiedono particolari attività di controllo *ex post* sulla qualità dei dati inseriti e, pertanto, non si prevedono attività di integrazione con altre banche dati ai fini della verifica dei contenuti;

appare opportuno prevedere una specifica autorizzazione di spesa riferita

agli oneri derivanti dal funzionamento della banca dati di cui all'articolo 2 e introdurre una specifica copertura finanziaria per tali oneri a decorrere dall'anno 2027;

il supporto tecnico e amministrativo alla Cabina di regia nazionale per lo sviluppo e la promozione dei cammini d'Italia e al Tavolo permanente per i cammini d'Italia, di cui, rispettivamente, agli articoli 3 e 4, sarà assicurato dal Ministero del turismo senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, avvalendosi delle risorse disponibili a legislazione vigente;

ai fini della quantificazione degli oneri derivanti dalla realizzazione delle campagne di promozione dei cammini a livello nazionale e internazionale, di cui all'articolo 7, si è tenuto conto dell'ammontare delle spese effettivamente sostenute per analoghe iniziative promozionali realizzate nel settore turistico;

rilevata l'esigenza di configurare le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 7, e all'articolo 7, comma 2, alla stregua di autorizzazioni di spesa riferite agli oneri indicati dalle medesime previsioni normative,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

All'articolo 2, sostituire il comma 5 con il seguente: 5. Per il funzionamento della banca dati è autorizzata la spesa di euro 50.000 annui a decorrere dall'anno 2027. Ai relativi oneri si provvede ai sensi dell'articolo 8.

Conseguentemente:

all'articolo 2, sostituire il comma 7 con il seguente:

7. Salvo quanto previsto dal comma 5, per l'attuazione del presente articolo è au-

torizzata la spesa di euro 1.000.000 per l'anno 2025 e di euro 500.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Ai relativi oneri si provvede ai sensi dell'articolo 8;

all'articolo 7, sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di euro 1.000.000 annui a decorrere dall'anno 2025. Ai relativi oneri si provvede ai sensi dell'articolo 8;

all'articolo 8, sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Agli oneri derivanti dall'articolo 2, comma 5, e dall'articolo 7, pari a euro 1.000.000 annui per gli anni 2025 e 2026 e a euro 1.050.000 annui a decorrere dall'anno 2027, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del turismo. ».

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere del relatore.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP) osserva come con il parere proposto dal relatore la Commissione si accinga a integrare la copertura finanziaria del provvedimento, mediante una condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. Nel rilevare come non sempre la Commissione Bilancio abbia seguito il medesimo orientamento a fronte di provvedimenti che presentano profili problematici di carattere finanziario, ritiene che il parere proposto sul provvedimento in esame possa costituire un utile precedente da seguire in futuro, in quanto dimostra come, in presenza di problematiche di carattere

finanziario, la Commissione Bilancio possa esercitare con pienezza le proprie facoltà sui provvedimenti esaminati in sede consultiva, sfruttando in modo idoneo i margini di intervento consentiti della sua funzione istituzionale.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Istituzione della giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. C. 813.

(Parere alla XII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, in sostituzione della relatrice, ricorda che il progetto di legge, di iniziativa parlamentare, reca l'istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. Fa presente che il testo all'esame della Commissione, composto da quattro articoli, è quello risultante dalle modifiche introdotte nel corso dell'esame, in sede referente, dalla XII Commissione. Segnala che né il testo originario del provvedimento né le proposte emendative approvate nel corso dell'esame in sede referente risultano corredati di relazione tecnica e di prospetto riepilogativo degli effetti finanziari.

In merito ai profili di quantificazione, rileva preliminarmente che il provvedimento in esame istituisce la Giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo, cui non sono associati gli effetti delle festività civili di cui alla legge n. 260 del 1949. In particolare, fa presente che il provvedimento prevede che, in occasione della Giornata, alcune amministrazioni pubbliche e gli enti del Terzo settore possano organizzare attività di sensibilizzazione e

di *screening* per la prevenzione del melanoma cutaneo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 e che il Ministero della salute realizzi campagne di informazione avvalendosi di divulgatori scientifici, soggetti del Terzo settore e associazioni impegnate nella prevenzione del melanoma, ai sensi dell'articolo 2, comma 1.

Rileva, inoltre, che il Ministero dell'istruzione e del merito può promuovere iniziative per la prevenzione primaria nelle istituzioni scolastiche, secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, che le regioni e le aziende sanitarie locali possano promuovere campagne di *screening* dermatologico presso gli enti e le strutture del Servizio sanitario nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, e che all'attuazione del provvedimento medesimo si provvederà con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, secondo quanto indicato dall'articolo 4.

In proposito, per quanto riguarda la previsione che il Ministero della salute realizzi campagne di informazione e divulgazione scientifica, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, considerato che tali campagne, stando al tenore del testo, non risultano di carattere discrezionale, ritiene necessario che il Governo fornisca elementi di informazione volti ad assicurare che esse possano essere svolte nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, conformemente alla clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 4, nonché a chiarire a quali stanziamenti dello stato di previsione del Ministero della salute si possa attingere per provvedere alle campagne medesime. Per quanto riguarda invece le restanti disposizioni, non ha osservazioni da formulare.

In merito ai profili di copertura finanziaria, fa presente che l'articolo 4 reca una clausola di invarianza finanziaria generale, ai sensi della quale all'attuazione della presente legge si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Al riguardo, con riferimento alla formula-

zione della disposizione, andrebbe valutata, a suo avviso, l'opportunità di allinearla a quella comunemente utilizzata nella prassi, prevedendo che dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le amministrazioni interessate provvedono ai relativi adempimenti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Sul punto ritiene, comunque, opportuno acquisire l'avviso del Governo.

La sottosegretaria Lucia ALBANO segnala che, al fine di assicurare il rispetto della clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 4, è necessario modificare le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, prevedendo che la realizzazione, da parte del Ministero della salute, di campagne di informazione e divulgazione scientifica sull'importanza della prevenzione primaria e secondaria del melanoma cutaneo abbia carattere facoltativo, anziché obbligatorio.

Rileva, altresì, la necessità di modificare le disposizioni di cui all'articolo 4, al fine di allineare la formulazione della clausola di invarianza ivi prevista a quella comunemente utilizzata nella prassi.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, in sostituzione della relatrice, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminata la proposta di legge C. 813, recante l'istituzione della giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia, come risultante dalla proposta emendativa approvata in sede referente;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

al fine di assicurare il rispetto della clausola di invarianza finanziaria di cui

all'articolo 4, è necessario modificare le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, prevedendo che la realizzazione, da parte del Ministero della salute, di campagne di informazione e divulgazione scientifica sull'importanza della prevenzione primaria e secondaria del melanoma cutaneo abbia carattere facoltativo, anziché obbligatorio;

occorre modificare le disposizioni di cui all'articolo 4, al fine di allineare la formulazione della clausola di invarianza ivi prevista a quella comunemente utilizzata nella prassi,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

All'articolo 2, comma 1, sostituire la parola: realizza con le seguenti: può realizzare

Sostituire l'articolo 4 con il seguente:
Art. 4. – (Clausola di invarianza finanziaria) – 1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti provvedono ai relativi adempimenti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. ».

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere.

La Commissione approva la proposta di parere.

La seduta termina alle 10.55.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. Nuovo testo C. 153-202-844-1104-1128-1395-A (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	45
ALLEGATO (<i>Proposte emendative approvate</i>)	48

SEDE REFERENTE

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon.

La seduta comincia alle 13.35.

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche.

Nuovo testo C. 153-202-844-1104-1128-1395-A.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 12 febbraio 2025.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ricorda che nella seduta odierna si procederà alla votazione delle proposte emendative presentate, per poi procedere nella giornata di martedì 18 febbraio prossimo – acquisiti i pareri delle Commissioni competenti in sede consultiva – al conferimento del mandato al relatore a riferire all'Assemblea.

Avverte che la ripresa dell'esame in Assemblea è prevista a partire da mercoledì 19 febbraio 2025.

Invita, quindi, il relatore, onorevole Giacccone, ed il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sulle proposte emendative presentate.

Andrea GIACCONE (LEGA), *relatore*, con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 1, invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Mari 1.2, Aiello 1.9, Mari 1.1, Barzotti 1.10, Mari 1.4, nonché degli identici emendamenti Mari 1.3 e Barzotti 1.11. Invita altresì al ritiro degli emendamenti Mari 1.5 e 1.8, Barzotti 1.12, Mari 1.6, e 1.7 e Tucci 1.13. Esprime, invece, parere favorevole sull'emendamento Aiello 1.14, mentre invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Barzotti 1.15 e Sportiello 1.16 e 1.17.

Passando alle proposte emendative presentate all'articolo 2, invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Mari 2.2 ed esprime parere favorevole sull'emendamento Tucci 2.4. Invita, quindi, i presentatori al ritiro degli emendamenti Carotenuto 2.3 e Gatta 2.1.

Infine, con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 3, invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Marianna Ricciardi 3.1 ed esprime parere

favorevole sull'articolo aggiuntivo Gebhard 3.01.

Il sottosegretario Claudio DURIGON esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione respinge l'emendamento Mari 1.2.

Valentina BARZOTTI (M5S) ritira l'emendamento Aiello 1.9, di cui è cofirmataria, preannunciando una sua ripresentazione per la discussione in Assemblea.

La Commissione respinge l'emendamento Mari 1.1.

Valentina BARZOTTI (M5S), intervenendo sull'emendamento 1.10, a sua prima firma, sottolinea l'importanza dell'emendamento presentato, che mira ad escludere l'incompatibilità assoluta tra il godimento del periodo di congedo e la possibilità di svolgere una prestazione lavorativa. A tal proposito, fa particolare riferimento alle prestazioni lavorative di tipo intellettuale che consentirebbero, a suo avviso, lo svolgimento dell'attività lavorativa anche in caso di riconoscimento di una invalidità grave. In conclusione, evidenzia che lo svolgimento di un'attività lavorativa, quando compatibile con le condizioni di salute del lavoratore, oltre a garantire il riconoscimento di una remunerazione, sebbene ridotta, può giovare anche alla realizzazione personale del lavoratore stesso che continuerebbe così a sentirsi parte di un progetto. Ribadisce, quindi, l'opportunità di superare, mediante l'approvazione dell'emendamento in esame, l'incompatibilità totale tra il godimento del periodo di congedo da parte del lavoratore e lo svolgimento della prestazione lavorativa, attualmente prevista dal provvedimento in esame.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Barzotti 1.10 e Mari 1.4.

Valentina BARZOTTI (M5S) ritira l'emendamento 1.11, a sua prima firma, pre-

annunciando una sua ripresentazione per la discussione in Assemblea.

Francesco MARI (AVS), associandosi alle considerazioni della collega Barzotti, ritira l'identico emendamento 1.3, a sua prima firma.

La Commissione respinge l'emendamento Mari 1.5.

Francesco MARI (AVS), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 1.8, nel considerare il faticoso processo di messa a punto del testo in esame, ringrazia i colleghi e, in particolare, il relatore per il lavoro svolto. Rileva, tuttavia, come alcuni problemi siano stati risolti solo in parte, e che tra questi vi è di certo quello finanziario. Sottolinea come i destinatari della proposta di legge in esame siano soggetti che si scontrano con una interruzione della prestazione lavorativa, che è sofferta e, soprattutto, non voluta. Nel sottolineare come il nuovo testo adottato come testo base preveda che il periodo di congedo non è computato né nell'anzianità di servizio, né a fini previdenziali, osserva che l'emendamento presentato, nell'introdurre l'applicazione al congedo della contribuzione figurativa, si occupa nello specifico di quest'ultimo aspetto.

Walter RIZZETTO, *presidente*, fa presente al collega Mari che, sul punto, si potrebbe arrivare alla condivisione di un ordine del giorno.

Francesco MARI (AVS) ritira quindi l'emendamento 1.8, a sua prima firma.

Valentina BARZOTTI (M5S), intervenendo sull'emendamento 1.12, a sua prima firma, afferma che il computo del periodo di congedo quantomeno nell'anzianità di servizio rappresenta un atto di civiltà. Inoltre, pur consapevole dei costi legati a tale misura, osserva che la mancata considerazione del congedo a fini previdenziali non può che penalizzare il lavoratore sul piano pensionistico.

La Commissione respinge l'emendamento Barzotti 1.12.

Francesco MARI (AVS), intervenendo sull'emendamento 1.6, a sua prima firma, nel riservarsi di presentare un ordine del giorno sul punto, sottolinea come l'anzianità di servizio, rilevante anche ai fini della progressione di carriera, vada tenuta distinta dalla questione previdenziale. Evidenzia, infine, come in alcune ipotesi di congedo per malattia sia già previsto il computo dello stesso nell'anzianità di servizio.

Valentina BARZOTTI (M5S), rilevando come l'emendamento Mari 1.6 sia di contenuto sostanzialmente analogo all'emendamento 1.12, a sua prima firma, dichiara di sottoscriverlo. Considerando come l'esigenza di trovare coperture finanziarie sia meno forte nel caso del computo del congedo ai fini dell'anzianità di servizio, ritiene difficilmente comprensibile la scelta di escludere la progressione di carriera durante il periodo di congedo.

Walter RIZZETTO, *presidente*, replicando all'intervento dell'onorevole Barzotti, evidenzia che la necessità di reperire le adeguate coperture finanziarie rappresenta, invece, il cardine delle scelte effettuate, dal momento che le progressioni di carriera comportano altresì scatti stipendiali.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Mari 1.6 e 1.7, Tucci 1.13, approva l'emendamento Aiello

1.14 (*vedi allegato*) e respinge l'emendamento Barzotti 1.15.

Valentina BARZOTTI (M5S) ritira gli emendamenti Sportiello 1.16 e 1.17, di cui è cofirmataria, preannunciando una loro ripresentazione per la discussione in Assemblea.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Mari 2.2, approva l'emendamento Tucci 2.4 (*vedi allegato*) e respinge l'emendamento Carotenuto 2.3.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Gatta 2.1 è stato ritirato.

Andrea GIACCONE (LEGA), *relatore*, intervenendo sull'emendamento Marianna Ricciardi 3.1, si riserva di valutare una riformulazione dello stesso per l'esame in Assemblea.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte quindi che l'emendamento Marianna Ricciardi 3.1 è stato ritirato.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Gebhard 3.01 (*vedi allegato*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che il testo del provvedimento, come risultante dalle proposte emendative approvate, sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

ALLEGATO

**Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. Nuovo testo
C. 153-202-844-1104-1128-1395-A.**

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 1.

Al comma 4, sostituire le parole: ove possibile con le seguenti: ove la prestazione lavorativa lo consenta.

1.14. Aiello, Barzotti, Carotenuto, Tucci, Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro.

ART. 2.

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: possono con le seguenti: hanno diritto di.

2.4. Tucci, Aiello, Barzotti, Carotenuto, Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro.

ART. 3.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

Art. 3-bis.

(Clausola di salvaguardia)

1. Le disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

3.01. Gebhard, Schullian, Steger, Manes.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. Nuovo testo C. 153-202-844-1104-1128-1395-A (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	49
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	51

RISOLUZIONI:

7-00265 Vietri e 7-00273 Quartini: Estensione agli operatori sanitari della normativa inerente alla verifica sull'assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio</i>)	50
--	----

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI.

La seduta comincia alle 9.45.

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche.

Nuovo testo C. 153-202-844-1104-1128-1395-A.
(Parere alla XI Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Carlo MACCARI (FDI), *relatore*, ricorda che la XII Commissione si è già espressa, il 24 gennaio 2024, su un testo precedentemente licenziato dalla Commissione di merito e successivamente rinviato in Commissione. È stato quindi predisposto, in sede di Comitato ristretto, un nuovo testo, adottato

come testo base dalla XI Commissione, sul quale oggi sarà espresso il parere. Esso si compone di tre articoli. L'articolo 1, comma 1, prevede che i dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, affetti da malattie oncologiche o da malattie invalidanti o croniche, anche rare, possano richiedere un periodo di congedo, continuativo o frazionato, non superiore a ventiquattro mesi, durante il quale il dipendente conserva il posto di lavoro, non ha diritto alla retribuzione e non può svolgere alcun tipo di attività lavorativa. Sono fatti salvi i trattamenti più favorevoli previsti dalla contrattazione collettiva o dalla disciplina applicabile al rapporto di lavoro.

Il comma 2 dispone che la certificazione delle malattie è rilasciata dal medico di medicina generale o dal medico specialista, operante in una struttura sanitaria pubblica o privata accreditata, che ha in cura il lavoratore. Con riferimento al lavoro autonomo, il comma 3 della medesima disposizione prevede che, al ricorrere delle suddette malattie, la sospensione dell'esecuzione della prestazione dell'attività svolta

in via continuativa per il committente da parte del lavoratore autonomo si applichi per un periodo non superiore a trecento giorni per anno solare. Infine, il comma 4 dispone che, decorso il periodo di congedo, il lavoratore dipendente, per lo svolgimento della propria attività lavorativa, ha diritto ad accedere prioritariamente, ove possibile, alla modalità di lavoro agile, ai sensi della legge n. 81 del 2017.

In base a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, i lavoratori dipendenti, affetti dalle predette malattie oncologiche o da malattie invalidanti o croniche, anche rare, possano fruire, in aggiunta ai benefici previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di ulteriori dieci ore annue di permesso retribuito per visite, esami strumentali, analisi chimico-cliniche e microbiologiche nonché cure mediche frequenti. Nel caso di paziente minore di età, le ore di permesso sono attribuite al genitore che lo accompagna.

Infine, l'articolo 3 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, un Fondo per l'istituzione e il conferimento di premi di laurea intitolati alla memoria di pazienti che sono stati affetti da malattie oncologiche, in favore di studenti meritevoli laureati in medicina e chirurgia, scienze biologiche, biotecnologie, farmacia, chimica e tecnologie farmaceutiche.

In considerazione delle finalità e delle misure introdotte dal provvedimento in esame, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

La Commissione approva all'unanimità la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 9.50.

RISOLUZIONI

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI.

La seduta comincia alle 9.50.

7-00265 Vietri e 7-00273 Quartini: Estensione agli operatori sanitari della normativa inerente alla verifica sull'assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni, rinviata, nella seduta dell'8 gennaio 2025.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare alla seduta odierna in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

Avverte, altresì, che è stata assegnata alla Commissione la risoluzione Quartini n. 7-00273, che sarà discussa congiuntamente alla risoluzione a prima firma dell'onorevole Vietri, in quanto vertente sulla stessa materia.

Nessuno chiedendo intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.55.

ALLEGATO

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche.
Nuovo testo C. 153-202-844-1104-1128-1395-A.

PARERE APPROVATO

La XII Commissione,
esaminato, per le parti di competenza, il nuovo testo della proposta di legge C. 153-202-844-1104-1128-1395-A, recante « Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti o croniche »;

condivise le finalità e le misure introdotte dal provvedimento in esame a tutela

dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti o croniche, quali la conservazione del posto di lavoro durante il periodo di congedo e l'incremento, rispetto alla legislazione vigente, delle ore di permesso per visite, esami strumentali e cure mediche,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia (ANPCI) (*Svolgimento e conclusione*) 52

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 53

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente Francesco Saverio ROMANO.

La seduta comincia alle 8.35.

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia (ANPCI).

(Svolgimento e conclusione).

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Franca BIGLIO, *Presidente nazionale dell'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia (ANPCI)*, e Zaccaria SPINA, *Presidente regionale dell'ANPCI Campania*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati Antonino IARIA (M5S) e Agostino SANTILLO (M5S).

Franca BIGLIO, *Presidente nazionale dell'Associazione nazionale piccoli comuni d'I-*

talia (ANPCI), e Zaccaria SPINA, Presidente regionale dell'ANPCI Campania, rispondono ai quesiti formulati.

Interviene nuovamente, per formulare ulteriori osservazioni, il deputato Antonino IARIA (M5S).

Franca BIGLIO, *Presidente nazionale dell'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia (ANPCI), e Zaccaria SPINA, Presidente regionale dell'ANPCI Campania, rendono ulteriori precisazioni.*

Francesco Saverio ROMANO, *presidente, ringrazia gli auditi per l'intervento e dichiara conclusa l'audizione.*

La seduta termina alle 9.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.10 alle 9.15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	54
Audizione di Giovanni Malagò, presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	54

COMMISSIONE PLENARIA

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente Chiara COLOSIMO.

La seduta comincia alle 13.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Chiara COLOSIMO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori dell'audizione odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di Giovanni Malagò, presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

(Svolgimento e conclusione).

Chiara COLOSIMO, *presidente*, introduce l'audizione di Giovanni Malagò, *presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano*.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda inoltre che i

lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta dell'auditore che dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Giovanni MALAGÒ, *presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano*, svolge il proprio intervento.

Intervengono per formulare osservazioni e quesiti Chiara COLOSIMO, *presidente*, i senatori Walter VERINI (PD-IDP), Gianluca CANTALAMESSA (LSP-PSd'Az), Sergio RASTRELLI (FdI), Filippo MELCHIORRE (FdI) e i deputati Federico CAFFIERO DE RAHO (M5S), Riccardo DE CORATO (FdI).

Giovanni MALAGÒ, *presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Chiara COLOSIMO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito e dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 14.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	55
Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.	
Audizione del presidente e di altri rappresentanti dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI) <i>(Svolgimento e conclusione)</i>	55

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente Alberto BAGNAI.

La seduta comincia alle 8.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Alberto BAGNAI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione

allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.

Audizione del presidente e di altri rappresentanti dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI).

(Svolgimento e conclusione).

Alberto BAGNAI, *presidente*, introduce l'audizione del presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI), Roberto Ginex, accompagnato dal direttore generale, Maria Immacolata Iorio, e dal dirigente del Servizio Amministrazione e Finanza, Filippo Manuelli.

Roberto GINEX, *presidente INPGI*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i deputati Daniela DONDI (FDI) e Giorgio LOVECCHIO (FI-BP-PPE), nonché Alberto BAGNAI, *presidente*, a cui rispondono Roberto GINEX, *presidente INPGI*, Maria Immacolata IORIO, *direttore generale INPGI*, e Filippo MANUELLI, *dirigente del Servizio Amministrazione e Finanza INPGI*.

Alberto BAGNAI, *presidente*, dopo aver ringraziato i rappresentanti di INPGI intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	57
Audizione del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il sistema di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, con particolare riguardo alla cosiddetta Terra dei fuochi	57

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	58
Audizione del Vicepresidente della Giunta regionale della Campania, con delega all'ambiente, Fulvio Bonavitacola, nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il sistema di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, con particolare riguardo alla cosiddetta Terra dei fuochi	58

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	58
---	----

AVVERTENZA	58
------------------	----

COMMISSIONE PLENARIA

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente Jacopo MORRONE.

La seduta comincia alle 8.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della presente audizione sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il sistema di

smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, con particolare riguardo alla cosiddetta Terra dei fuochi.

Jacopo MORRONE, *presidente*, introduce l'audizione del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin.

Ricorda che l'audizione si svolge in forma libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Avverte, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta degli auditi, sia dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Gilberto PICHETTO FRATIN, *Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Gerolamo CANGIANO (FDI), Carmela AURIEMMA (M5S), Francesco Emilio BORRELLI (AVS), Marco SIMIANI (PD-IDP), nonché Jacopo MORRONE, *presidente*.

Gilberto PICHETTO FRATIN, *Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica*, replica ai quesiti posti sui temi oggetto dell'audizione.

Jacopo MORRONE, *presidente*, ringrazia l'ospite per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.30.

COMMISSIONE PLENARIA

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del presidente Jacopo MORRONE.

La seduta comincia alle 13.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della presente audizione sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Vicepresidente della Giunta regionale della Campania, con delega all'ambiente, Fulvio Bonavitacola, nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il sistema di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, con particolare riguardo alla cosiddetta Terra dei fuochi.

Jacopo MORRONE, *presidente*, introduce l'audizione del Vicepresidente della Giunta regionale della Campania, con delega all'ambiente, Fulvio Bonavitacola.

Ricorda che l'audizione si svolge in forma libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione.

Avverte, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta degli auditi, sia dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Fulvio BONAVIDACOLA, *Vicepresidente della Giunta regionale della Campania*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Carmela AURIEMMA (M5S), Gerolamo CANGIANO (FDI) e Francesco Emilio BORRELLI (AVS).

Fulvio BONAVIDACOLA, *Vicepresidente della Giunta regionale della Campania*, replica ai quesiti posti sui temi oggetto dell'audizione.

Jacopo MORRONE, *presidente*, ringrazia l'ospite per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 13 febbraio 2025.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.45 alle 14.50.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMMISSIONE PLENARIA

Comunicazioni del presidente

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	59
Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto.	
Audizione del Sottosegretario di Stato alle infrastrutture e ai trasporti, on. Tullio Ferrante (Svolgimento e rinvio)	59

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 13 febbraio 2025. — Presidenza del vicepresidente Antonella ZEDDA.

La seduta comincia alle 8.50.

Sulla pubblicità dei lavori.

Antonella ZEDDA, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto.

Audizione del Sottosegretario di Stato alle infrastrutture e ai trasporti, on. Tullio Ferrante.
(Svolgimento e rinvio).

Antonella ZEDDA, *presidente*, introduce i temi all'ordine del giorno.

Tullio FERRANTE, *Sottosegretario di Stato alle infrastrutture e ai trasporti*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine.

Intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, i deputati Silvio LAI (PD-IDP) e Dario GIAGONI (LEGA), collegati in videoconferenza, nonché Antonella ZEDDA, *presidente*.

Antonella ZEDDA, *presidente*, in considerazione dell'inizio della riunione del Parlamento in seduta comune, nel ringraziare il Sottosegretario Ferrante per la sua partecipazione all'odierna seduta, rinvia il seguito dell'audizione ad altra data.

La seduta termina alle 9.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	60
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione di Cinzia Valenzi, amica della comitiva di Centocelle nonché compagna di classe di Mirella Gregori	61
Audizione della dottoressa Maria Vozzi, funzionaria della Squadra Mobile di Roma, sezione omicidi, all'epoca della scomparsa di Emanuela Orlandi	61
SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DI OGGI	61

Giovedì 13 febbraio 2025. – Presidenza del presidente DE PRIAMO indi del vice presidente MORASSUT. – Interviene la signora Cinzia Valenzi, amica della comitiva di Centocelle nonché compagna di classe di Mirella Gregori. Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, il dottor Massimo Brandimarte, l'avvocato Alessandro Cardia, la dottoressa Laura Capraro, il dottor Manuel Cinquarola, il dottor Giuseppe De Martino, l'avvocato David Ermini, il dottor Tommaso Nelli, l'avvocato Simone Pacifici, l'avvocato Vittorio Palamenghi, il dottor Igor Patrino, l'avvocato Claudio Santini e il colonnello Massimiliano Vucetich, nonché il Vice questore aggiunto della Polizia di Stato dottor Giuseppe Paglia, il Maresciallo Maggiore dell'Arma dei carabinieri Roberto Tomassi e il Maresciallo Capo dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Andrisano.

La seduta comincia alle 13.20.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni. Si riserva, ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità. Ricorda inoltre che gli auditi rispondono delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati. Precisa infine che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione di Cinzia Valenzi, amica della comitiva di Centocelle nonché compagna di classe di Mirella Gregori.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione di Cinzia Valenzi, amica della comitiva di Centocelle nonché compagna di classe di Mirella Gregori.

La signora VALENZI riferisce alla Commissione sui fatti oggetto dell'inchiesta.

Intervengono per porre quesiti il presidente DE PRIAMO (FdI) e i deputati MORASSUT (PD-IDP) e IAIA (FDI), ai quali risponde la signora VALENZI.

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 13.48 alle 13.50).

Pongono, quindi, quesiti il deputato IAIA (FDI), il presidente DE PRIAMO (FdI), la senatrice CAMPIONE (FdI) e le deputate CAVO (NM(N-C-U-I)M-CP) e ASCARI (M5S). La signora VALENZI fornisce elementi di risposta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 14.10 alle 14.18).

Intervengono per porre ulteriori quesiti nuovamente i deputati IAIA (FDI), CAVO (NM(N-C-U-I)M-CP) e ASCARI (M5S) e il vice presidente MORASSUT (PD-IDP). La signora VALENZI risponde ai quesiti posti.

Il PRESIDENTE ringrazia l'audita e dichiara conclusa la sua audizione.

Audizione della dottoressa Maria Vozi, funzionaria della Squadra Mobile di Roma, sezione omicidi, all'epoca della scomparsa di Emanuela Orlandi.

Il PRESIDENTE avverte che, in considerazione dell'andamento dei lavori dell'Aula del Senato, l'audizione della dottoressa Maria Vozi, funzionaria della Squadra Mobile di Roma, sezione omicidi, all'epoca della scomparsa di Emanuela Orlandi, prevista per la giornata odierna, è rinviata ad altra data.

SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DI OGGI

Il PRESIDENTE avverte che l'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, già convocato per oggi, giovedì 13 febbraio, al termine della seduta plenaria, non avrà più luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 14.41.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	62
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 13 febbraio 2025.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9.20 alle 9.30.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMITATO DI VERIFICA PER LA REVISIONE DELLE SCHEDE ELETTORALI RELATIVE ALLA XI CIRCOSCRIZIONE (EMILIA ROMAGNA – COLLEGIO UNINOMINALE 08)	3
---	---

GIUNTA PLENARIA:

Risultanze del Comitato di verifica per la revisione delle schede elettorali relative alla XI Circoscrizione Emilia Romagna, Collegio uninominale n. 8	3
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (I e V)

UFFICI DI PRESIDENZA INTEGRATI DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	6
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (V e VIII)

SEDE REFERENTE:

DL 208/2024: Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. C. 2184 Governo (<i>Seguito dell’esame e conclusione</i>)	7
--	---

<i>ALLEGATO 1 (Proposte emendative approvate)</i>	19
---	----

<i>ALLEGATO 2 (Correzioni di forma)</i>	25
---	----

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazione. C. 2084, approvata dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	29
---	----

<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i>	31
--	----

II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	32
---	----

SEDE REFERENTE:

Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazione. C. 2084, approvata dal Senato (<i>Seguito dell’esame e conclusione</i>)	32
---	----

<i>ERRATA CORRIGE</i>	34
-----------------------------	----

III Affari esteri e comunitari

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	35
---	----

V Bilancio, tesoro e programmazione

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche alla disciplina in materia di durata delle operazioni di intercettazioni. C. 2084, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>) ..	36
Disposizioni per la promozione e la valorizzazione dei cammini d'Italia. C. 1805, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni VII e X) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione</i>)	37
Istituzione della giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. C. 813 (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione</i>)	43

XI Lavoro pubblico e privato

SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. Nuovo testo C. 153-202-844-1104-1128-1395-A (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	45
ALLEGATO (<i>Proposte emendative approvate</i>)	48

XII Affari sociali

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. Nuovo testo C. 153-202-844-1104-1128-1395-A (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	49
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	51

RISOLUZIONI:

7-00265 Vietri e 7-00273 Quartini: Estensione agli operatori sanitari della normativa inerente alla verifica sull'assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio</i>)	50
--	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.	
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia (ANPCI) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	52
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	53

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	54
-----------------------------------	----

Audizione di Giovanni Malagò, presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	54
--	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	55
Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.	
Audizione del presidente e di altri rappresentanti dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » (INPGI) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	55

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ALTRI ILLECITI AMBIENTALI E AGROALIMENTARI

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	57
Audizione del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il sistema di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, con particolare riguardo alla cosiddetta Terra dei fuochi	57

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	58
Audizione del Vicepresidente della Giunta regionale della Campania, con delega all'ambiente, Fulvio Bonavitacola, nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il sistema di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, con particolare riguardo alla cosiddetta Terra dei fuochi	58
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	58
AVVERTENZA	58

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL CONTRASTO DEGLI SVANTAGGI DERIVANTI DALL'INSULARITÀ

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	59
Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto.	
Audizione del Sottosegretario di Stato alle infrastrutture e ai trasporti, on. Tullio Ferrante (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	59

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI

Sulla pubblicità dei lavori	60
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione di Cinzia Valenzi, amica della comitiva di Centocelle nonché compagna di classe di Mirella Gregori	61

Audizione della dottoressa Maria Vozzi, funzionaria della Squadra Mobile di Roma, sezione omicidi, all'epoca della scomparsa di Emanuela Orlandi	61
SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DI OGGI	61
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	62

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.



19SMC0128720